

PROVINCIA DI RIMINI

PROVINCIA DI RIMINI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaundici (2011)** addì **ventitre (23)** del mese di **Marzo** alle ore 11:45, presso la Sede della Provincia previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

| PRESENTE | COMPONENTE | |
|-----------------|-----------------------|-----------------|
| S | 1) STEFANO VITALI | Presidente |
| S | 2) BULLETTI CARLO | Vice Presidente |
| S | 3) SOLDATI MERIS | Assessore |
| S | 4) MIRRA VINCENZO | Assessore |
| N | 5) MARIO GALASSO | Assessore |
| S | 6) SABBA STEFANIA | Assessore |
| S | 7) SADEGHOLVAAD JAMIL | Assessore |
| S | 8) GALLI FABIO | Assessore |

Presiede la seduta IL PRESIDENTE STEFANO VITALI

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE CILIA CARMELO

Constatato legale il numero dei convenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

OGGETTO N. 84

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013 - ASSE 3 "QUALITA' DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE". APPROVAZIONE DEGLI AVVISI PUBBLICI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE DI AIUTO SULLA SECONDA SESSIONE - ANNUALITA' 2011-2013.

Delib. Giunta Provinciale n. 84/2011

**OGGETTO: Programma Regionale di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 – Asse 3
“Qualita’ della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia
rurale”- Approvazione degli avvisi pubblici per la presentazione di
istanze di aiuto sulla Seconda Sessione - Annualità 2011-2013.**

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la deliberazione n. 65 del 16/12/2010, con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione per l’esercizio 2011, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale relativo al triennio 2011-2013;

RICHIAMATA la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale dell’Emilia-Romagna 2007-2013 (di seguito indicato PSR);
- il Programma Rurale Integrato Provinciale (di seguito indicato PRIP) elaborato dalla Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.91 dell’11/12/2007, definitivamente approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di G.R. n. 2177 del 27/12/2007;

RICHIAMATE inoltre:

- la deliberazione di G.R. n. 1441 del 1 ottobre 2007 con la quale sono state definite l’articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per Misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
- la deliberazione di G.R n. 1559 in data 22 ottobre 2007 con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di

premierità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;

- la deliberazione di G.R. n. 101 in data 28 gennaio 2008 con la quale si è provveduto ad apportare modificazioni alla pianificazione finanziaria per Misura, ad aggiornare conseguentemente le citate deliberazioni n. 1441/2007 e n. 1559/2007, nonché a definire gli obiettivi finanziari per territorio e, in particolare, l'allegato 4 "Articolazione spesa pubblica per Asse - Risorse libere e spese transitorie (trascinamenti ed overbooking)" e l'allegato 6 "Obiettivi finanziari, impegni e spese, per anno e cumulati, per singolo territorio provinciale" della stessa deliberazione n. 101/2008;
- la deliberazione di G. R. n. 332 del 08/02/2010 con cui sono state ripartite agli Enti territoriali provinciali le risorse della riserva di premierità da attribuire alle singole Misure dei tre Assi del PSR secondo il peso indicato per le Misure stesse nei PRIP provinciali;
- la deliberazione di G.R. n. 1132 del 28/07/2010 che assegna agli Enti territoriali le risorse aggiuntive derivanti dalla riforma dell'Health Check e dall'accorpamento alla regione dei territori dell'Alta Valmarecchia;
- la legge 3 agosto 2009, n. 117 relativa al distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione di G. R. n. 748 del 08/06/2010 che approva la proposta di modifica del PSR 2007-2013 dando atto che la data da assumere a riferimento per stabilire l'ammissibilità delle spese a valere sul PSR della Regione Emilia-Romagna per i territori dell'Alta Valmarecchia coincide con la data di notifica alla Commissione Europea delle modifiche apportate ad entrambi i PSR dell'Emilia-Romagna e delle Marche;
- la nota della Direzione Generale Agricoltura del 14/07/2010, prot. PG/2010/181487, acquisita al prot. prov. con n. 34828/10 del 16/07/2010, con cui è stato comunicato all'Assessorato Provinciale Agricoltura della Provincia di Rimini che in data 08/07/2010 sono state notificate alla Commissione Europea le proposte di modifica del PSR 2007-2013;
- la versione n. 5 del PSR approvata dalla Commissione Europea il 18/11/2010 contenente le integrazioni derivanti dal distacco dei territori dell'Alta Valmarecchia dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione all'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di G.R. n. 2183 del 27/12/2010 che ha approvato il Programma Operativo regionale dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" per gli anni 2011-2013, contenente le disposizioni generali e gli schemi di avvisi pubblici per le Misure/Azioni a bando e a programmazione negoziata di gestione regionale e provinciale;

- la deliberazione di G.R. n. 196 del 14/02/2011 che ha apportato modifiche ed integrazioni al citato Programma Operativo dell'Asse 3 approvato con deliberazione di G.R. n. 2183/10;

DATO ATTO che:

- in occasione di vari incontri di consultazione tenutisi presso la sede della Regione Emilia-Romagna a conclusione del primo triennio di attività del PSR (2007-2010), la Regione Emilia-Romagna ha informato le Province sulla necessità di adeguare la programmazione finanziaria dei PRIP, comunicando in particolare che la riallocazione delle risorse riguarda le Misure/Azioni di competenza provinciale dell'Asse 1 e dell'Asse 2, mentre per l'Asse 3 sarà possibile solo dopo la conclusione del secondo bando territoriale del 2011;
- l'adeguamento del PRIP della Provincia di Rimini, oltre alla riallocazione finanziaria, deve considerare le necessarie integrazioni derivanti dalla mutata situazione di contesto provinciale, a seguito dall'aggregazione dei territori dell'Alta Valmarecchia (Legge 117/09), tenuto conto di quanto già approvato nella versione n. 5 del PSR approvata il 18/11/2010 dalla Commissione Europea;

CONSIDERATO che:

- sulla scorta dei suddetti indirizzi, la Provincia di Rimini ha approvato, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011, le integrazioni e rimodulazioni finanziarie del PRIP provinciale;
- per l'Asse 3, nella nuova versione del PRIP del 22/03/2011, sono state inserite apposite integrazioni relative alla nuova territorializzazione rurale provinciale, alle percentuali di aiuto per la Misura 311 ed all'adeguamento dei criteri di priorità provinciali a seguito dell'ingresso dei territori dell'Alta Valmarecchia;
- tali adeguamenti del PRIP sono stati fatti sentito il parere del Tavolo provinciale di consultazione per le tematiche relative allo sviluppo dell'agricoltura (Tavolo Verde provinciale) riunitosi in data 02/02/2011 e 03/03/2011, cui hanno preso parte anche la Comunità Montana Alta Valmarecchia e l'Unione Comuni della Valmarecchia, nel rispetto di quanto stabilito dalla citata deliberazione di G. R. n. 269 del 28/02/2011;

DATO ATTO che:

- il citato Programma Operativo dell'Asse 3 costituisce presupposto per la predisposizione e l'approvazione, da parte delle Province, di specifici avvisi pubblici per la presentazione di istanze di aiuto sulla seconda sessione di attivazione dei procedimenti degli aiuti (2011-2013) sulle Misure/Azioni a bando e a programmazione negoziata di gestione provinciale;

- sulla base delle disposizioni riportate nella predetta deliberazione di G.R. n. 2183/10 le Province devono provvedere ad integrare gli schemi di avvisi pubblici di gestione provinciale riferiti alle predette Misure/azioni coerentemente con le strategie attuative contenute nel PSR, nei provvedimenti attuativi regionali e nei PRIP provinciali vigenti;
- le Province, entro il 25 marzo 2011, devono provvedere all'approvazione definitiva dei predetti avvisi pubblici ed alla loro trasmissione, in forma cartacea conforme all'originale ed in formato PDF, alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
- le proposte di avvisi pubblici provinciali, come previsto dal Programma Operativo d'Asse regionale, utilizzano le risorse disponibili nel PRIP vigente con riferimento alle Misure 311, 313, 321, 322 e 331;
- nell'ambito di validità temporale degli avvisi, eventuali risorse rese disponibili a seguito di economie e/o riallocazioni finanziarie autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna potranno essere immediatamente utilizzate nell'ambito della medesima graduatoria per finanziare eventuali progetti ammissibili;

CONSIDERATO pertanto che si rende necessario provvedere all'emanazione degli avvisi pubblici per le suddette Misure dell'Asse 3 a gestione provinciale, riferiti alla seconda sessione annualità 2011-2013;

VALUTATO che:

- sulla base di quanto definito nelle citate riunioni del Tavolo Verde provinciale, non vengono attivati, per un razionale utilizzo delle risorse disponibili, i bandi relativi all'Azione 2 "Ospitalità turistica" della Misura 311 e all'Azione 3 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale" della Misura 321;
- relativamente alla Misura 331 "Formazione e informazione degli operatori economici", sulla base di specifici accordi interni all'Ente, come avvenuto per la presentazione delle domande sulla prima sessione avvisi pubblici 2008, le funzioni amministrative sono in capo al Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro che potrà avvalersi, in fase istruttoria, della collaborazione di personale del Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica;

VISTE le proposte di avvisi pubblici provinciali elaborate dal Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica per le predette Misure/Azioni 311, 313, 321, 322 e dal Servizio Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro relativamente

alla citata Misura 331, coerentemente con le strategie attuative contenute nel PSR, nei provvedimenti attuativi regionali e nel PRIP provinciale vigente;

VISTA la convenzione stipulata in data 20.12.2001 tra la Provincia di Rimini e l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna in attuazione del Regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione del 07.07.95 e della deliberazione di G.P. n. 358 del 18.12.2001;

RICHIAMATA la determinazione AGREA n. 3410 del 31/03/2008 che proroga la convenzione vigente tra AGREA e gli Enti territoriali, fra cui la Provincia di Rimini, fino alla stipula della nuova convenzione

DATO ATTO che l'Organo Pagatore AGREA ha il compito di provvedere ad approvare le modalità procedurali e la specifica modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande relative agli avvisi pubblici provinciali suddetti e le relative istruzioni per la compilazione, come previsto dal suddetto Programma Operativo d'Asse;

RICHIAMATE inoltre:

- la convenzione, sottoscritta in data 17/04/2008, per la gestione in forma associata dei procedimenti finalizzati all'erogazione degli aiuti previsti dal PSR 2007/2013 tra la Provincia di Rimini e la Comunità Montana Valle del Marecchia, cui è subentrata a titolo universale, a partire dal 02/09/2009, l'Unione dei Comuni Valle del Marecchia, per effetto del Decreto del Presidente della G.R. n. 43/2009;
- la convenzione, sottoscritta in data 10/11/2010 dalla Provincia di Rimini e dalla Comunità Montana Alta Valmarecchia, per la gestione in forma associata dei procedimenti finalizzati all'erogazione degli aiuti previsti dal PSR 2007/2013;

RITENUTA pertanto la validità degli avvisi pubblici provinciali per la presentazione di istanze di aiuto sulla seconda sessione (2011-2013) dell'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" come riportato nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i singoli avvisi pubblici relativi alle seguenti Misure/Azioni da attivare nel territorio provinciale:

MISURE/AZIONI A BANDO

Allegato A: Avviso Pubblico Misura 311 "Diversificazioni in attività non agricole" – Azione 1 "Agriturismo";

Allegato B: Avviso Pubblico Misura 311 "Diversificazioni in attività non agricole" – Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative";

Allegato C: Avviso Pubblico Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”;
Allegato D: Avviso Pubblico Misura 321 “Investimenti essenziali per l’economia e la popolazione Rurale” – Azione 2 “Miglioramento della viabilità rurale locale”;
Allegato E: Avviso Pubblico Misura 331 “Formazione ed informazione degli operatori economici” ;

MISURE/AZIONI A PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Allegato F: Avviso Pubblico di Chiamata Progetti - Misura 321 “Investimenti per servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” – Azione 1 “Ottimizzazione rete acquedottistica rurale”;
Allegato G: Avviso Pubblico di Chiamata Progetti - Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”;
Allegato H: Schema di “Patto per lo Sviluppo Locale Integrato”;

DATO ATTO che:

- i suddetti avvisi pubblici sono stati predisposti sulla base delle disposizioni riportate nel citato Programma Operativo d’Asse coerentemente con le strategie attuative contenute nel PSR, nei provvedimenti attuativi regionali e nel PRIP provinciale vigente;
- lo schema di “Patto per lo Sviluppo Locale Integrato”, così come previsto dal predetto Programma Operativo d’Asse, sarà integrato nell’ambito della Conferenza di Concertazione prevista dalle modalità attuative delle Misure/Azioni a programmazione negoziata e sottoscritto da parte di tutti i soggetti attuatori dei progetti ammissibili, secondo le modalità riportate nel citato Programma Operativo d’Asse;

DATO ATTO che occorre procedere con urgenza all’approvazione di tali avvisi pubblici, in quanto, come disposto dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di G.R. n. 2183/2010, entro il 25 marzo 2011 occorre provvedere alla loro approvazione definitiva ed alla loro trasmissione, in forma cartacea conforme all’originale ed in formato PDF, alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica Dott. Sauro Sarti, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto ai sensi dell’art. 49 comma 1 D. lgs. N. 267/2000 non

necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie Dott. Pierpaolo De Luigi;

A VOTI unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare – sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate – gli avvisi pubblici provinciali per la presentazione di istanze di aiuto sulla seconda sessione (2011-2013) dell’Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale”, come riportato nell’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i singoli avvisi pubblici relativi alle seguenti Misure/Azioni da attivare nel territorio provinciale:

MISURE/AZIONI A BANDO

Allegato A: Avviso Pubblico Misura 311 “Diversificazioni in attività non agricole” – Azione 1 ”Agriturismo”;

Allegato B: Avviso Pubblico Misura 311 “Diversificazioni in attività non agricole” – Azione 3 ”Impianti per energia da fonti alternative”;

Allegato C: Avviso Pubblico Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche”;

Allegato D: Avviso Pubblico Misura 321 “Investimenti essenziali per l’economia e la popolazione Rurale” – Azione 2 “Miglioramento della viabilità rurale locale”;

Allegato E: Avviso Pubblico Misura 331 “Formazione ed informazione degli operatori economici” ;

MISURE/AZIONI A PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Allegato F: Avviso Pubblico di Chiamata Progetti - Misura 321 “Investimenti per servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” – Azione 1 “Ottimizzazione rete acquedottistica rurale”;

Allegato G: Avviso Pubblico di Chiamata Progetti - Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”;

Allegato H: Schema di “Patto per lo Sviluppo Locale Integrato”;

2. di trasmettere gli avvisi pubblici provinciali, in forma cartacea conforme all'originale ed in formato PDF, alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione;
3. di demandare, ai sensi dell'art.183 del T.U.E.L., al Dirigente del Servizio Agricoltura, Attivita' Produttive e Tutela Faunistica l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, quali la gestione delle eventuali proroghe dei termini di presentazione e valutazione istruttoria delle domande di aiuto e/o altri adempimenti amministrativi;
4. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., in quanto, come disposto dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di G.R. n. 2183/2010, entro il 25 marzo 2011 occorre provvedere alla loro approvazione definitiva ed alla loro trasmissione, in forma cartacea conforme all'originale ed in formato PDF, alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
STEFANO VITALI

IL SEGRETARIO GENERALE
CILIA CARMELO

La presente delibera è resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dlgs. n. 267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
CILIA CARMELO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

MISURA 311 “Diversificazione in attività non agricole”

AZIONE 1 “Agriturismo”

AVVISO PUBBLICO

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO

PER LA MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" AZIONE 1 "AGRITURISMO"

Premessa

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1 "Agriturismo" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi dell'azione

L'Azione 1 "Agriturismo" partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo
- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimento e residenza

e del seguente obiettivo operativo:

- realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica e didattica.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, in possesso di adeguata e coerente formazione professionale e con posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato. Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E..

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;

- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Il requisito della formazione professionale si intende soddisfatto con la presentazione dell'attestato di partecipazione ad un corso regionale per operatori agrituristici o ad un corso per operatori di fattorie didattiche nel caso in cui gli investimenti proposti siano rivolti esclusivamente a tale attività (art. 34 della L.R. 26/1994 e artt. 9 e 24 della L.R. 4/2009).

Il requisito della formazione professionale si intende comunque soddisfatto per gli imprenditori agricoli che all'entrata in vigore della L.R. 26/1994 svolgevano attività agrituristica con autorizzazione comunale di cui alla L.R. 8/1987.

In base a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 196 del 14/02/2011, il requisito relativo alla formazione professionale si ritiene soddisfatto anche per gli imprenditori agricoli operanti nei sette comuni dell'Alta Valmarecchia che antecedentemente alla data del 4 novembre 2010 risultavano autorizzati a svolgere attività agrituristica, o di fattoria didattica, in conformità alla normativa allora vigente nella Regione Marche.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Casteldelci e Pennabilli;
- intermedie: Comuni di Maiolo, Morciano di Romagna, Novafeltria, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello. Comune di Coriano limitatamente ai territori distinti al Catasto ai Fogli di mappa n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40, 41, 45, 46, 47, 48. Comune di Verucchio limitatamente ai territori distinti al Catasto al Foglio di Mappa n.6;
- ad agricoltura specializzata: Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna.

Gli interventi nelle aree ad agricoltura specializzata saranno ammessi all'aiuto ad esaurimento delle domande relative alle altre due aree.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- investimenti per l'adeguamento delle aziende al fine di realizzare o ampliare attività agrituristiche

Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- interventi di recupero o ristrutturazione dei fabbricati esistenti in azienda, realizzazione di piazzole e relative strutture idriche e sanitarie per campeggio, compresa l'eventuale impiantistica necessaria, realizzazione ed allestimento di strutture fisse per attività ricreative, sportive, culturali, sociali, didattiche e per il tempo libero;
- ampliamenti dei fabbricati esistenti e nuove costruzioni da destinare esclusivamente a servizi accessori per l'attività agrituristica, così come definiti nei criteri di attuazione della L.R. n. 4/2009, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dall'art. 11 della L.R. n. 4/2009;
- sistemazioni esterne a servizio di fabbricati agrituristici (con esclusione di qualsiasi impianto produttivo agricolo o di forestazione);
- allestimento di camere, sala ristorazione, cucina e locali accessori utilizzati per l'attività agrituristica (per allestimento si intende acquisto di mobili e, per la cucina e i locali accessori, di eventuali attrezzature fisse ed inventariabili per la preparazione, lavorazione e conservazione dei cibi);
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software (di base e specifico) per la gestione dell'attività agrituristica;
- recupero di locali in fabbricati esistenti e acquisti di attrezzature da destinare esclusivamente a camere e relativi bagni per Ospitalità Rurale Familiare nel limite massimo di 15.000 Euro per ogni stanza con bagno ristrutturata a tale scopo;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.
- investimenti dedicati esclusivamente all'attività didattica

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

- acquisto di attrezzature e macchinari per l'attività didattica;
- ristrutturazione e allestimento dei locali e degli spazi esterni specificatamente dedicati all'attività nel limite massimo di un locale coperto e di un bagno ad uso esclusivo degli utenti;
- spese generali e tecniche nella misura massima del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- manutenzioni ordinarie;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 30.000, ridotti a Euro 15.000 per i progetti che prevedono esclusivamente investimenti per attività didattica;
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;
- opere ed attrezzature realizzate o acquistate prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- importi corrispondenti all'IVA;
- interventi sull'abitazione dell'imprenditore;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendale;
- gli interventi che prevedono la sola realizzazione di strutture/dotazioni per le Fattorie Didattiche non potranno avere una spesa massima ammissibile superiore ad Euro 70.000,00;

- gli interventi finalizzati alla realizzazione di attività sportive, ricreative e culturali, potranno essere finanziati solo per le aziende che offrono servizi di alloggio e/o agriturismo. Gli interventi proposti dovranno essere dimensionati in rapporto al numero di posti letto e/o piazzole disponibili.

Gli interventi di ristrutturazione sugli immobili rurali devono essere effettuati nel rispetto delle caratteristiche di valore dell'edificio, conservando, quando possibile, l'aspetto complessivo e i singoli elementi architettonici. Gli arredi devono essere consoni alle tradizioni locali e, in particolare, alla cultura rurale della zona in cui è collocata l'azienda.

I progetti di adeguamento dell'azienda finalizzati allo svolgimento dell'attività agrituristica devono rispettare i volumi massimi delle strutture agrituristiche previsti dalla normativa regionale in vigore.

I progetti finalizzati al solo inserimento in azienda di laboratori, sale pluriuso, aule didattiche e, più in generale, locali per la valorizzazione di prodotti agricoli o artigianali a scopo agrituristico, nonché i relativi servizi igienici devono prevedere dimensioni strutturali ed attrezzature adeguate a conservare la prevalenza dell'attività agricola e possono essere realizzati nei fabbricati aziendali non più necessari alla normale conduzione dell'azienda agricola.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di locali specificatamente previste nel presente avviso.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 1.300.000,00**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 45% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e delle "Aree Rurali Intermedie";
- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree ad agricoltura specializzata";

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo ed aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **1 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” via D. Campana n.64, Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato). Sono comunque ammessi contratti con durata inferiore al vincolo di destinazione di cui sopra, se prevedono clausola di tacito rinnovo atto a garantire il vincolo medesimo;
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d'intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà ovvero di proprietà di un socio;
3. copia del titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda. Il titolo abilitativo deve essere completo di tutti gli elaborati tecnici allegati riferiti all'intervento in oggetto. Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale, DIA/SCIA occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto;
4. relazione tecnica illustrativa del progetto che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - caratteristiche di attrattività dell'area in cui ricade l'intervento;
 - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio;

- valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ ¹;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
5. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 3;
 6. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
 7. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzo di cui sopra deve essere adottato il prezzo della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzi, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte in concorrenza su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata.
 8. Copia dell'attestato di partecipazione ad un corso di formazione professionale della Regione Emilia-Romagna per operatore agrituristico o per operatore di fattoria didattica svolto successivamente al 28 giugno 1994 (data di entrata in vigore della L.R.26/1994); l'attestato deve essere posseduto dal titolare dell'azienda o da una persona diversa nei casi indicati nelle norme di attuazione della L.R. 4/2009 delibera di Giunta regionale n. 1693 del 2 novembre 2009 o delibera di Giunta regionale n. 314 del 8 febbraio 2010 per le fattorie didattiche). Il requisito della formazione professionale si intende comunque soddisfatto per gli imprenditori agricoli che all'entrata in vigore della L.R. 26/1994 svolgevano attività agrituristica con autorizzazione comunale di cui alla L.R. 8/1987. Sulla base di quanto stabilito dalla Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta n.196 del 14/02/2011, lo stesso requisito si ritiene soddisfatto anche per gli imprenditori agricoli operanti nei sette comuni dell'Alta Valmarecchia che antecedentemente alla data del 4/11/2009 erano in possesso di autorizzazione per attività di agriturismo o fattoria didattica rilasciata ai sensi della normativa della Regione Marche;
 9. copia stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e dei beni immobili oggetto di intervento;
 10. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
 11. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (Allegato 2).

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 8 non saranno considerate ammissibili.

¹ Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Ulteriori documenti che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente avviso, salvo quanto previsto dall'Allegato 1 del presente Avviso Pubblico.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

| | |
|--|-----------|
| aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | punti 200 |
| aree rurali intermedie | punti 100 |
| altre aree | punti 0 |

Parametri soggettivi/aziendali

| | |
|--|----------|
| progetti presentati da giovani imprenditori (meno di 40 anni) | punti 10 |
| progetti presentati da beneficiari donne: | punti 10 |
| progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni | punti 5 |
| imprese certificate Biologiche ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e successive modifiche | punti 5 |
| indice UDE: | |
| - da 0 a 2 | punti 0 |
| - da maggiore di 2 a 40 | punti 21 |
| - maggiore di 40 | punti 3 |

Parametri provinciali

Parametri territoriali

| | |
|----------------------------------|---------|
| Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3 : | punti 2 |
|----------------------------------|---------|

Tipologia di servizio offerto

| | |
|--|----------|
| Attività di solo alloggio | punti 10 |
| Attività di somministrazione pasti e alloggio (minimo 10 posti letto) | punti 7 |
| Attività di somministrazione pasti e alloggio (da 5 a 9 posti letto) | punti 5 |
| Attività di somministrazione pasti e alloggio (fino a 4 posti letto) | punto 1 |

Parametri soggettivi ed aziendali

| | |
|---|----------|
| Progetti presentati da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (I.A.P.) | punti 5 |
| Aziende con coadiuvanti familiari giovani | punti 2 |
| Aziende che attuano prevalentemente la “filiera corta” | punti 10 |

Altre priorità

| | |
|---|---------|
| Adesione a processi e sistemi di produzione riconosciuti e certificati (DOP, IGP, DOC, DOCG, QC) | punti 1 |
| Aziende accreditate come “Fattoria Didattica” | punti 2 |
| Interventi strutturali in fabbricati di particolare valore storico-architettonico, culturale e testimoniale | punti 3 |
| Attività legate alla multifunzionalità esercitate nei due anni precedenti | punti 1 |
| Aziende associate al consorzio “Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini” | punti 3 |
| Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013 | punti 1 |

Nell'allegato 1 al presente avviso pubblico sono riportate indicazioni in merito alle condizioni per l'accesso alle priorità sopra indicate.

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di precedenza la maggior entità dell'investimento ammissibile; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, la Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Dirigente la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013 anche se attivata con approccio LEADER nell'ambito dell'Asse 4.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito [ErmesAgricoltura](http://www.ermesagricoltura.it/), all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operative Pratiche (SOP).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
- che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l' applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b);
- d) copia integrale della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della L.R. 4/2009 presentata in Comune per l'esercizio dell'attività agrituristica e/o fattoria didattica oggetto di finanziamenti;
- e) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento, dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- f) collaudo statico, se necessario;

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che il numero delle camere/piazzole realizzate con il progetto non sia superiore a quello indicato nel certificato di iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b2) controllo "in loco" ai sensi degli artt. 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006, e successive modifiche ed integrazioni, sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA, secondo le procedure e i verbali predisposti e disponibili sul sito di AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore. La sospensione della DIA/SCIA di cui agli artt. 10 e/o 26 della L.R. 4/2009 per un periodo superiore ai due anni è motivo di revoca, sempre fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori, rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo che, come da indicazioni del presente avviso, va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Per informazioni:

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica – tel. 0541-716335, fax 0541-716327, e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

Quadro riepilogativo dei criteri utilizzati per l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini della formulazione della graduatoria delle domande ammissibili.

PRIORITA' REGIONALI

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|--|---|
| <i>Parametri Territoriali</i> | |
| Aree Rurali con Problemi complessivi di Sviluppo: 200 punti | Localizzazione dell'area su cui insiste l'intervento sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013 |
| Aree Rurali Intermedie: 100 punti. | Localizzazione dell'area su cui insiste l'intervento sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013 |
| <i>Parametri soggettivi e aziendali</i> | |
| Progetti presentati da giovani imprenditori: 10 punti. | <p>Il giovane imprenditore è colui che, al momento della domanda, non ha compiuto quarant'anni.</p> <p>Il predetto requisito deve essere posseduto:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nell'impresa individuale dal titolare;- Nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;- Nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori |
| Progetti presentati da beneficiari donne: 10 punti. | <p>Nella ditta individuale si fa riferimento alla figura dell'imprenditore, mentre per le società si valuta la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33% dei soci, con approssimazione sempre al numero superiore;- Nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:<ul style="list-style-type: none">a) In capo all'amministratore unico, ove previsto;b) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore;c) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministrazione delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura con approssimazione sempre al numero superiore. |

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|---|--|
| Imprese certificate biologiche ai sensi del Reg. (CE) 834/2007: 5 punti. | L'azienda deve aver notificato alla Regione Emilia Romagna l'attività di produzione biologica e deve risultare assoggettata al sistema di controllo dell'agricoltura con metodo biologico da parte di una società di certificazione accreditata presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia di agricoltura biologica. |
| Indice UDE: - da 0 a 2: 0 punti; - < 2 a 40: 21 punti; - < 40: 3 punti. | L'Unità di Dimensione Economica (UDE) viene calcolata come da disposizioni comunitarie in base ai dati inseriti in domanda relativi a consistenza/destinazione terreni e allevamenti. |
| Progetti presentati da IAP con età non superiore a 65 anni: 5 punti. | <p>E' l'imprenditore che possiede i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimostra sufficienti capacità professionali; - Ha età non superiore a 65 anni; - Ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro da attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%; - Dedicava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo ad attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%; - Possiede la cittadinanza di uno degli stati membri dell'U.E. o status parificato. <p>Nell'impresa individuale l'imprenditore (IAP) è identificato nel titolare della stessa. Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai precedenti punti dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali. Nelle società di capitale e nelle cooperative le caratteristiche di cui ai punti precedenti dovranno essere possedute da un Amministratore. Si precisa che le caratteristiche precedentemente indicate devono essere in capo alla medesima persona fisica.</p> |

PRIORITA' PROVINCIALI

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|---|--|
| <i>Parametri Territoriali</i> | |
| Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3 : 2 punti. | Localizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'area prioritaria |
| <i>Tipologia Servizio</i> | |
| Attività di: <ul style="list-style-type: none">- solo alloggio: 10 punti;- ristorazione ed alloggio (min 10 posti letto): 7 punti;- ristorazione ed alloggio (da 5 a 9 posti letto): 5 punti;- ristorazione ed alloggio (fino a 4 posti letto): 1 punto. | La casistica in cui ricade l'azienda sarà determinata dai servizi che la stessa potrà offrire una volta che avrà completato gli interventi richiesti a finanziamento. |
| <i>Parametri soggettivi ed aziendali</i> | |
| Aziende condotte da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica IAP): 5 punti. | Si applicano gli stessi criteri di valutazione indicati, fra le priorità regionali, per i progetti presentati da IAP, senza considerare il limite di età. |
| Aziende con coadiuvanti familiari giovani: 2 punti. | Presenza in azienda di coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni alla scadenza del bando di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS –Gestione separata agricola del soggetto titolare della domanda di contributo. |

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|---|---|
| <i>Parametri soggettivi ed aziendali</i> | |
| <p>Aziende che attuano prevalentemente la “filiera corta”: 10 punti.</p> | <p>Per “filiera corta” si intende l’insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamenti effettuati da parte dell’imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all’ingrosso. L’attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere verificabile nell’anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.</p> <p>Non è considerata “filiera corta” il passaggio aziendale di prodotti nell’ambito di un’attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.</p> |
| <i>Altre priorità</i> | |
| <p>Adesione a processi e sistemi di produzione riconosciuti e certificati DOP, IGP, DOC, DOCG, QC: 1 punto.</p> | <p>Imprese beneficiarie che alla scadenza del bando di presentazione delle domande ottengono produzioni agricole certificate.</p> |
| <p>Aziende accreditate come Fattoria Didattica: 2 punti.</p> | <p>Aziende già accreditate dalla Provincia di Rimini come Fattoria Didattica alla scadenza del bando di presentazione della domanda e aziende ricadenti nei territori dell’Alta Valmarecchia già accreditate dalla Regione Marche ai sensi della Delibera di G.R. 2275/2001 alla data del 4/11/2009 .</p> <p>Il punteggio è applicabile nei soli casi in cui la domanda di finanziamento preveda interventi per attività di “Fattoria Didattica” e questi siano prevalenti rispetto ad altre eventuali richieste di finanziamento relative ad interventi per attività agrituristiche.</p> |
| <p>Interventi strutturali in fabbricati di particolare valore storico-architettonico, culturale e testimoniale: 3 punti.</p> | <p>Richiesta di finanziamento per interventi strutturali relativi a fabbricati di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale individuati dai PSC o PRG comunali ai sensi di quanto previsto dall’allegato della L.R. 20/2000 art. A-8 e A-9.</p> <p>La caratteristica dovrà essere desumibile dalle autorizzazioni edilizie o da altra documentazione rilasciata dal Comune interessato.</p> |

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|--|---|
| Attività legate alla “multifunzionalità” esercitate nei due anni precedenti: 1 punto | Dimostrata da contratti e/o documentazione fiscale riferita alle due annualità precedenti a quella di presentazione della domanda. |
| Aziende associate al consorzio “Strada dei vini e dei sapori dei colli di Rimini”: 3 punti. | Requisito preposseduto alla scadenza del bando di presentazione delle domande. |
| Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013: 1 punto. | Alla scadenza del bando di presentazione delle domande, occorre aver presentato almeno altre 2 domande ai sensi di altre Misure/Azioni del PSR. |

ALLEGATO 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ in qualità di (*titolare, legale rappresentante, ecc.*) _____
dell'Impresa Agricola _____
con sede in _____ prov. _____ in via
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 1 "*Agriturismo*" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 – Avviso Pubblico 2011, con la seguente modalità di presentazione (*barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata*):

presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/_____;

presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente

ai fini della attribuzione delle priorità provinciali previste dal PRIP - Programma Rurale Integrato Provinciale vigente, perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

(barrare le caselle corrispondenti alle voci interessate):

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n°2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente, di essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento per cui si richiede il finanziamento rientra nei territori delimitati dalla Dir. 268/75 art. 3 par.3 | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| Di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs.99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica I.A.P.). | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| Che nell'azienda sono attivi coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS – Gestione separata agricola dell'azienda richiedente il contributo. | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| Che realizzati gli interventi previsti dalla domanda di finanziamento l'azienda agrituristica potrà fornire i seguenti servizi: | | |
| Attività di solo alloggio | SI | NO |
| Servizio di somministrazione pasti ed alloggio (minimo 10 posti letto) | SI | NO |
| Servizio di somministrazione pasti ed alloggio (da 5 a 9 posti letto) | SI | NO |
| Servizio di somministrazione pasti ed alloggio (fino a 4 posti letto) | SI | NO |
| Solo servizio di somministrazione pasti | SI | NO |

| | | |
|--|----|----|
| <p>Di attuare prevalentemente nella propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, la “filiera corta”</p> <p><i>Per “filiera corta” si intende l’insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamento effettuati da parte dell’imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata, in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all’ingrosso. L’attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere al verificabile nell’anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento. Non è considerata “filiera corta” il passaggio aziendale di prodotti nell’ambito di un’attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.</i></p> | SI | NO |
|--|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| Che la propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, aderisce a processi e sistemi di produzione riconosciuti e certificati DOP e/o IGP e/o DOC e/o DOCG e/o QC | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| <p>Che al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, l'azienda è accreditata dalla Provincia di Rimini come Fattoria Didattica, o, per le aziende dei territori dell'Alta Valmarecchia, in possesso di abilitazione all'esercizio dell'attività di fattoria didattica rilasciata dalla Regione Marche alla data del 4/11/09.</p> <p><i>Questo criterio di priorità si applica solamente nel caso in cui la domanda di finanziamento preveda interventi per attività di “Fattoria Didattica” e questi siano prevalenti rispetto ad altre eventuali richieste di finanziamento relative ad interventi per attività agrituristiche.</i></p> | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|--|----|----|
| <p>Che la richiesta di finanziamento per interventi strutturali è relativa ad immobili di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale individuati dai PSC o PRG comunali ai sensi di quanto previsto dall'allegato della L.R. 20/2000 art. A-8 e A-9.</p> <p><i>Queste caratteristiche devono essere desumibili dalle autorizzazioni edilizie o da altra documentazione rilasciata dal Comune interessato.</i></p> | SI | NO |
| <p>Che l'azienda nel corso dei due anni precedenti ha svolto attività di differenziazione del reddito legate alla multifunzionalità.</p> <p><i>Il requisito deve essere dimostrabile da contratti e/o documentazione fiscale riferita alle due annualità precedenti a quella di presentazione delle domande. Non si considerano per tale requisito prioritario le attività agrituristiche e di fattoria didattica.</i></p> | SI | NO |
| <p>Che la propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, aderisce al Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini</p> | SI | NO |
| <p>Di aver partecipato ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013</p> <p><i>Alla scadenza del bando di presentazione dovranno essere state presentate almeno altre due domande di finanziamento con riferimento ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013</i></p> | SI | NO |

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Essendo la presente dichiarazione redatta su più pagine, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

MISURA 311 “Diversificazione in attività non agricole”

AZIONE 3 “Impianti per energia da fonti alternative”

AVVISO PUBBLICO

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO

PER LA MISURA 311 "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" AZIONE 3 "IMPIANTI PER ENERGIA DA FONTI ALTERNATIVE"

Premessa

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale"– Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011.

La valutazione degli interventi proposti per il finanziamento sarà effettuata in coerenza con il Piano Energetico Regionale approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 141 del 14 novembre 2007 e sue successive modificazioni e integrazioni nonché con le normative in materia di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili; gli interventi attuati nell'ambito della presente Azione dovranno pertanto perseguire l'uso razionale delle energie, con particolare attenzione alla protezione e al miglioramento dell'ambiente (realizzazione di microimpianti e piccole reti), e alla riqualificazione del sistema attraverso un adeguamento dell'offerta e un equilibrio territoriale degli impianti e delle infrastrutture a rete.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto i), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi dell'azione

L'Azione 3 "Impianti per energia da fonti alternative"partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo
- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di investimento e residenza

e del seguente obiettivo operativo:

- realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di bioenergie.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati, e i membri della famiglia dell'imprenditore, con

posizione anagrafica dell'impresa agricola debitamente validata a norma dell'art. 4, comma 5, del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Con riferimento alla definizione "membro della famiglia" si applica quanto previsto dall'art. 35 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

I beneficiari devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E. o status equiparato.

L'impresa all'interno della quale opera l'imprenditore agricolo o il membro della famiglia deve:

- avere quale attività l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritta al registro della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di piccola e media impresa (PMI) secondo quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Casteldelci e Pennabilli;
- intermedie: Comuni di Coriano, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Torriana, Verucchio;
- ad agricoltura specializzata: Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna.

Gli interventi nelle aree ad agricoltura specializzata saranno ammessi all'aiuto ad esaurimento delle domande relative alle altre due aree.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore di potenza massima di 1 MW quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- microimpianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- microimpianti per la produzione di energia eolica;
- microimpianti per la produzione di energia solare;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti);

- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili; in tali impianti la somma delle singole tipologie di produzione non può superare la potenza massima di 1MW;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia a servizio delle centrali o dei microimpianti realizzati in attuazione della presente Azione nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed alla condizione che tale rete sia di proprietà del beneficiario.

La potenza massima indicata è da intendersi come potenza attiva nominale di un impianto come definita dall'art. 2 del D.M. 18 dicembre 2008 recante "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 2, comma 150 della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Nel caso di produzione di energia termica si dovrà far riferimento alla potenza termica utile massima dichiarata dal produttore della caldaia o degli impianti.

Spese ammissibili

Per gli interventi sopra indicati sono ammissibili le seguenti spese:

- opere murarie ed edili per la realizzazione di vani di servizio, reti per la distribuzione, attrezzature e macchinari, nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione.

Non sono ammessi all'aiuto:

- opere, materiali, attrezzature e macchinari realizzate o acquistati prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- acquisto di attrezzature o macchinari usati;
- prestazioni volontarie di manodopera aziendali;
- importi corrispondenti all'IVA;

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 243.676,57**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari:

- al 50% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree con problemi complessivi di sviluppo" e delle "Aree Rurali Intermedie".
- al 40% della spesa ammissibile per gli interventi ricadenti nell'ambito delle "Aree ad agricoltura specializzata";

e sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti “de minimis” (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006) che prevedono che l’importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi “de minimis”, parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo ed aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

In sede di domanda di aiuto, il beneficiario potrà richiedere una percentuale di aiuto inferiore a quella sopra prevista ai fini del rispetto dei limiti massimi di cumulabilità degli incentivi in materia di produzione di energia da fonti alternative.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l’ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **1 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall’accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” via D. Campana n.64 Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell’intervento e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall’art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato) Sono comunque ammessi contratti con durata inferiore al vincolo di destinazione di cui sopra, se prevedono clausola di tacito rinnovo atto a garantire il vincolo medesimo;
2. per le aziende non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere strutturali oggetto d’intervento. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in proprietà;
3. copia del titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda. Il titolo abilitativo deve essere completo di tutti gli elaborati tecnici allegati riferiti all’intervento in oggetto. Qualora per la realizzazione dell’opera non sia necessaria autorizzazione edilizia comunale, DIA/SCIA occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l’immediata cantierabilità del progetto;

4. relazione tecnica illustrativa del progetto, redatta da professionista abilitato, che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - stato di fatto iniziale e gli interventi previsti;
 - caratteristiche dell'impianto con indicazione delle tecniche adottate e dei requisiti prestazionali ai sensi di legge nonché dimostrazione che l'impianto è stato dimensionato in modo tale che la prevalenza dell'energia prodotta, non essendo utilizzabile in azienda, potrà essere ceduta a terzi. Tale dimostrazione dovrà essere redatta tenendo in considerazione i consumi storici aziendali e le future produzioni e/o consumi prevedibili al termine degli investimenti;
 - gli effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;
 - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione dell'impianto proposto, con indicazione della data del loro rilascio;
 - dimostrazione dell'approvvigionamento locale² della materia prima per la produzione di energia: nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente tutte le fasi, si dovrà presentare un progetto di filiera sottoscritto con altre imprese del territorio;
 - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico e/o a preventivo, e relativi importi; la convenienza economica dovrà essere riassunta dalla formula: $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$ ³;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti;
5. elaborati tecnici e disegni alle opportune scale di dettaglio se non presenti nella documentazione di cui al punto 3;
6. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte in concorrenza su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata;
7. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e gli oggetti di intervento;
8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;

² Entro 70 km di raggio.

³ Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature mobili; R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature

9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (Allegato 2).

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati alla Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Nel caso di progetti articolati su più Misure del PSR, la documentazione potrà essere allegata ad un'unica domanda e nelle altre dovrà essere fatto riferimento a quella a cui è stata allegata la documentazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente avviso salvo quanto previsto dall'Allegato 1.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

| | |
|--|-----------|
| aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | punti 200 |
| aree rurali intermedie | punti 100 |
| altre aree | punti 0 |

Parametri soggettivi/aziendali

| | |
|--|----------|
| progetti presentati da beneficiario di età inferiore ai 40 anni | punti 10 |
| progetti presentati da beneficiario donna | punti 10 |
| progetti presentati da imprenditori agricoli professionali con età non superiore a 65 anni | punti 5 |
| indice UDE: | |
| - da 0 a 2 | punti 0 |
| - da maggiore di 2 a 40 | punti 11 |
| - maggiore di 40 | punti 3 |

Altri parametri regionali

| | |
|--|---------|
| progetti presentati ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE | punti 9 |
|--|---------|

| | |
|---|---------|
| progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione, trasformazione e vendita dell'energia | punti 9 |
| progetti che applichino le migliori tecniche per la contestualizzazione paesaggistica degli impianti: impianti interrati, recupero e valorizzazione impianti dismessi e/o con valore storico, impianti installati su coperture o integrati in edifici esistenti | punti 9 |
| progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture con contestuale eliminazione/risanamento di strutture in amianto esistenti | punti 3 |

Parametri provinciali

Parametri territoriali

| | |
|----------------------------------|---------|
| Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3 : | 2 punti |
|----------------------------------|---------|

Parametri soggettivi ed aziendali

| | |
|---|----------|
| Progetti presentati da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (I.A.P.) | 10 punti |
| Domande presentate da giovani imprenditori | 5 punti |
| Aziende con coadiuvanti familiari giovani | 2 punti |
| Aziende che attuano prevalentemente la "filiera corta" | 6 punti |

Altre priorità

| | |
|---|---------|
| Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013 | 1 punto |
|---|---------|

Nell'allegato 1 al presente avviso pubblico sono riportate indicazioni in merito alle condizioni di accesso alle priorità sopra indicate.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate che dimostrino maggior convenienza nel rapporto tra produzione di energia prodotta ed entità dell'investimento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, la Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Dirigente la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopra indicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità

finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di aiuto non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine per la conclusione degli interventi - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013 anche se attivata con approccio LEADER nell'ambito dell'Asse 4.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito [ErmesAgricoltura](http://www.ermesagricoltura.it/), all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:

- che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
- che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento (collaudo statico, se necessario, e degli impianti, certificazioni, dichiarazione di conformità, etc.);
- d) copia del contratto di cessione /vendita a terzi dell'energia prodotta;
- e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b);

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che siano state acquisite le certificazioni previste;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione finale sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l’utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b2) controllo “in loco” ai sensi degli art. 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006, e successive modifiche ed integrazioni, sul rispetto dei vincoli prescritti dall’Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell’aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA, secondo le procedure e i verbali predisposti e disponibili sul sito di AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Per informazioni:

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica – tel. 0541-716335, fax 0541-716327, e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

Quadro riepilogativo dei criteri utilizzati per l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini della formulazione e della graduatoria delle domande ammissibili.

PRIORITA' REGIONALI

| Punteggio | Criteri di valutazione |
|--|--|
| <i>Parametri Territoriali</i> | |
| Are Rurales con Problemi complessivi di Sviluppo: 200 punti | Localizzazione dell'area su cui insiste l'intervento sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013 |
| Are Rurales Intermedie: 100 punti. | Localizzazione dell'intervento nell'area prioritaria sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013 |
| <i>Parametri soggettivi e aziendali</i> | |
| Progetti presentati da beneficiario di età inferiore a 40 anni: 10 punti. | Il requisito deve essere posseduto dal richiedente il contributo. Qualora il richiedente non sia persona fisica: <ul style="list-style-type: none">- Nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali;- Nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori. |
| Progetti presentati da beneficiario donna: 10 punti. | Nella ditta individuale si fa riferimento alla figura dell'imprenditore, mentre per le società si valuta la composizione minima con prevalenza femminile secondo la seguente casistica: <ul style="list-style-type: none">- Nelle società di persone dovranno essere imprenditrici almeno il 33% dei soci, con approssimazione sempre al numero superiore;- Nelle società di capitale la presenza femminile dovrà essere in alternativa:<ul style="list-style-type: none">d) In capo all'amministratore unico, ove previsto;e) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione, con approssimazione sempre al numero superiore;f) In capo al 33% dei membri del consiglio di amministrazione ivi compreso l'amministrazione delegato nel caso l'ordinamento societario preveda tale figura con approssimazione sempre al numero superiore. |
| Indice UDE: <ul style="list-style-type: none">- da 0 a 2: 0 punti;- < 2 a 40: 11 punti;- < 40: 3 punti. | L'Unità di Dimensione Economica (UDE) viene calcolata come da disposizioni comunitarie in base ai dati inseriti in domanda relativi a consistenza/destinazione terreni e allevamenti. |

| Punteggio | Criteri di valutazione |
|--|--|
| <p>Progetti presentati da IAP con età non superiore a 65 anni: 5 punti.</p> | <p>E' l'imprenditore che possiede i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha età non superiore a 65 anni; - Dimostra sufficienti capacità professionali; - Ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro da attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%; - Dedicava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo ad attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%; - Possiede la cittadinanza di uno degli stati membri dell'U.E. o status parificato. <p>Nell'impresa individuale l'imprenditore (IAP) è identificato nel titolare della stessa. Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai precedenti punti dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali. Nelle società di capitale e nelle cooperative le caratteristiche di cui ai punti precedenti dovranno essere possedute da un Amministratore. Si precisa che le caratteristiche precedentemente indicate devono essere in capo alla medesima persona fisica.</p> |
| <i>Altri parametri regionali</i> | |
| <p>Progetti presentati ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Dir. 75/268/CEE: 9 punti</p> | <p>Localizzazione dell'intervento nell'area prioritaria.</p> |
| <p>Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione, trasformazione e vendita dell'energia: 9 punti</p> | <p>Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento</p> |
| <p>Progetti che applichino le migliori tecniche per la contestualizzazione paesaggistica degli impianti: impianti interrati, recupero e valorizzazione impianti dismessi e/o con valore storico, impianti installati su coperture o integrati in edifici esistenti: 9 punti</p> | <p>Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento</p> |

| Punteggio | Criteri di valutazione |
|---|--|
| Progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture con contestuale eliminazione/risanamento di strutture in amianto esistenti: 3 punti | Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento |

PRIORITA' PROVINCIALI

| Punteggio | Criteri di valutazione |
|---|---|
| <i>Parametri Territoriali</i> | |
| Zone Dir. 268/75 art. 3 par. 3: 2 punti. | Localizzazione dell'intervento previsto nell'ambito dell'area prioritaria. |
| <i>Parametri soggettivi ed aziendali</i> | |
| Aziende condotte da imprenditori in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Legislativo 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica IAP): 10 punti. | <p>E' l'imprenditore che possiede i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimostra sufficienti capacità professionali; - Ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro da attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%; - Dedicava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo ad attività agricole di cui all'art. 2135 del C.C.; nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%; - Possiede la cittadinanza di uno degli stati membro dell'U.E. o status parificato. <p>Nell'impresa individuale l'imprenditore (IAP) è identificato nel titolare della stessa. Nelle società di persone le caratteristiche di cui ai precedenti punti dovranno essere possedute da almeno uno dei soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali. Nelle società di capitale e nelle cooperative le caratteristiche di cui ai punti precedenti dovranno essere possedute da un Amministratore. Si precisa che le caratteristiche precedentemente indicate devono essere in capo alla medesima persona fisica.</p> |

| Punteggio | Criteri di valutazione |
|--|--|
| Domande presentate da giovani imprenditori: 5 punti | <p>Il giovane imprenditore è il titolare o contitolare di impresa agricola che, al momento della domanda, non ha compiuto quarant'anni.</p> <p>Il predetto requisito deve essere posseduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nell'impresa individuale dal titolare; - Nelle società di persone, da tutti i soci che esercitano mansioni tecnico-gestionali; - Nelle società di capitali e nelle cooperative, da tutti gli amministratori |
| Aziende con coadiuvanti familiari giovani: 2 punti. | Presenza in azienda di coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni alla scadenza del bando di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS –Gestione separata agricola del soggetto titolare della domanda di contributo. |
| <i>Parametri soggettivi ed aziendali</i> | |
| Aziende che attuano prevalentemente la “filiera corta”: 6 punti. | <p>Per “filiera corta” si intende l’insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamenti effettuati da parte dell’imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all’ingrosso. L’attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere al verificabile nell’anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento.</p> <p>Non è considerata “filiera corta” il passaggio aziendale di prodotti nell’ambito di un’attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.</p> |
| <i>Altre priorità</i> | |
| Partecipazione ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013: 1 punto. | Alla scadenza del bando di presentazione delle domande, occorre aver presentato almeno altre 2 domande ai sensi di altre Misure/Azioni del PSR. |

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/___ residente a _____ prov. _____ in via
_____ in qualità di (*titolare, legale rappresentante, ecc.*) _____
dell'Impresa Agricola _____
con sede in _____ prov. _____ in via
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*", Azione 3 – *Interventi per energia da fonti alternative*" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 – Avviso Pubblico 2011, con la seguente modalità di presentazione (*barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata*):

presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/___;

presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente;

ai fini della attribuzione delle priorità e dei punteggi previsti dal PRIP - Programma Rurale Integrato Provinciale vigente, perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

barrare le caselle corrispondenti alle voci interessate):

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente di essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

| | | |
|--|----|----|
| Di essere in possesso dei requisiti previsti dal D.Lgs. 99/04 art. 1 commi 1 o 3 (qualifica I.A.P.). | SI | NO |
| Che l'azienda richiedente il contributo possiede i requisiti previsti per la definizione di "impresa condotta da giovani imprenditori" | SI | NO |
| Che nell'azienda sono attivi coadiuvanti familiari di età inferiore a 40 anni al momento | SI | NO |

| | | |
|--|--|--|
| di presentazione della domanda, iscritti nella posizione aziendale INPS – Gestione separata agricola dell’azienda richiedente il contributo. | | |
|--|--|--|

| | | |
|---|----|----|
| Che l’intervento previsto ricade in zona svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE art. 3 paragrafo 3. | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| <p>Di attuare prevalentemente nella propria azienda, al momento della presentazione della domanda richiamata in premessa, la “filiera corta”</p> <p><i>Per “filiera corta” si intende l’insieme delle attività aziendali legate alla vendita diretta di produzioni aziendali proprie (cioè ottenute da coltivazioni e/o allevamento effettuati da parte dell’imprenditore agricolo sui terreni di sua conduzione) effettuata, in ottemperanza alle norme di legge vigenti, presso il centro aziendale e/o mercati al dettaglio o all’ingrosso. L’attività deve essere esercitata nel momento di presentazione della domanda ed il carattere di prevalenza deve essere verificabile nell’anno precedente a quello di presentazione della domanda di finanziamento. Non è considerata “filiera corta” il passaggio aziendale di prodotti nell’ambito di un’attività agrituristica ai fini del rispetto dei requisiti di connessione previsti dalla normativa vigente.</i></p> | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| <p>Di aver partecipato ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013</p> <p><i>Alla scadenza del bando di presentazione dovranno essere state ritenute ammissibili almeno altre due domande di finanziamento presentate con riferimento ad altre Misure/Azioni del PSR 2007-2013</i></p> | SI | NO |
|---|----|----|

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Nel caso la dichiarazione non sia fornita su allegato stampato in fronte e retro, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

(Ai sensi dell’art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall’interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

MISURA 313 “Incentivazione delle attività turistiche”

AVVISO PUBBLICO

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO PER LA MISURA 313 "INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE"

Premessa

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011.

Le attività ricadenti nella Misura 313 intendono promuovere l'inserimento e il miglioramento delle aziende agricole in circuiti turistici nonché la valorizzazione e la conoscenza degli elementi distintivi agricoli e del territorio rurale attraverso il potenziamento degli itinerari turistici ed enogastronomici di cui alla L.R. 23/2000 e la creazione di reti di servizi turistici pubblici e privati per la promozione dei territori interessati dagli stessi itinerari.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera a), punto iii), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi della misura

La Misura partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo;
- accrescimento dell'attrattiva dell'ambiente rurale come sede di investimenti e residenza;

e ai seguenti obiettivi operativi:

- interventi di realizzazione e valorizzazione degli itinerari turistici ed enogastronomici;
- supporto per la creazione di una rete di servizi turistici pubblici e/o privati per la promozione dei territori interessati dagli itinerari.

Beneficiari

Organismi di Gestione degli itinerari, Enti Locali ed Enti di gestione dei Parchi aderenti, alla data di scadenza di presentazione della domanda di aiuto, agli itinerari di cui alla L.R. 23/2000.

Ai fini dell'accesso agli aiuti è necessaria l'iscrizione all'"Anagrafe regionale delle aziende agricole" istituita con il Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

Localizzazione degli interventi

La Misura è applicabile solo nei Comuni interessati dagli Itinerari di cui alla L.R. 23/2000, ed in particolare:

- Aree rurali intermedie: Comuni di Morciano di Romagna, San Clemente. Comune di Coriano limitatamente ai territori distinti al Catasto ai Fogli di mappa n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 39, 40, 41, 45, 46, 47, 48. Comune di Verucchio limitatamente ai territori distinti al Catasto al Foglio di Mappa n.6;
- Aree ad agricoltura specializzata: Comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna.

Gli interventi nelle aree ad agricoltura specializzata saranno ammessi all'aiuto ad esaurimento delle domande relative alle altre due aree.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammesse all'aiuto le seguenti tipologie di intervento volte alla valorizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici ai sensi della L.R. 23/2000:

- segnaletica, relativa al circuito, stradale e turistica;
- predisposizione di locali per la conoscenza e la degustazione di prodotti tipici locali;
- recupero e sistemazione di edifici rurali compresi quelli nei centri abitati dei Comuni interessati dalla Misura, da destinare a:
 - centri di formazione/informazione,
 - piccola attività ricettiva (rifugi escursionistici, ostelli e locande);
- progettazione, realizzazione e commercializzazione di servizi turistici coerenti con gli obiettivi della L.R. 23/2000.

Gli interventi previsti sono ammissibili solo per itinerari già riconosciuti al momento di presentazione della domanda.

Gli interventi sono finalizzati a scopi collettivi di valorizzazione territoriale perseguiti dai progetti di sviluppo degli itinerari riconosciuti e pertanto non possono essere generatori di entrate nette.

Spese ammissibili

Per le tipologie di intervento sopra definite sono ammissibili le seguenti spese:

- interventi di recupero e sistemazione di edifici: opere murarie, consolidamenti e opere strutturali, serramenti, coperture, impiantistica, finiture;
- attrezzature, anche informatiche, e arredi per l'allestimento dei locali;
- acquisto e installazione di segnaletica stradale e turistica;

- progettazione e realizzazione di prototipi per la promozione e commercializzazione di servizi turistici (es: pacchetti turistici, materiale per promozione turistica, etc.) compatibili con gli obiettivi della L.R. 23/2000;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo degli edifici, per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- opere realizzate ed acquisti effettuati prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- interventi di manutenzione ordinaria e nuova costruzione;
- riproduzione e stampa dei prototipi per la promozione e commercializzazione di servizi turistici realizzati;
- costi di gestione e manutenzione di postazioni lavorative ed internet;
- importi corrispondenti all'IVA;

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi della Misura.

Disponibilità finanziaria e massimali di spesa e di aiuto

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 56.273,07**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 70% della spesa ammissibile. La spesa massima ammissibile è di Euro 200.000,00. Per i soggetti, diversi dagli Enti pubblici, che svolgono attività di impresa l'aiuto sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo ed aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;

- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **1 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” via D. Campana n.64 Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della seguente documentazione:

1. dichiarazione rilasciata dall'Organismo di gestione dell'itinerario attestante:
 - che l'intervento proposto rientra nei programmi di sviluppo dell'Itinerario stesso;
 - la tipologia ed il numero degli aderenti all'Itinerario (indicando in particolare se siano presenti aziende con imprenditori e/o coadiuvanti con meno di 40 anni, o società costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni) e di quelli coinvolti nell'intervento;
 - il numero dei posti letto e dei punti di ristorazione in strutture aderenti all'Itinerario e di quelle interessate dall'intervento;
 - il numero degli aderenti regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti tipici dell'Itinerario e di quelli ricadenti nell'area oggetto dell'intervento;
2. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare (ad es. copia del contratto di affitto o comodato gratuito registrato). Sono comunque ammessi contratti con durata inferiore al vincolo di destinazione di cui sopra, se prevedono clausola di tacito rinnovo atto a garantire il vincolo medesimo;
3. per interventi su immobili non in proprietà, dichiarazione del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso in cui le opere siano realizzate su immobili in comproprietà;
4. relazione generale illustrativa del progetto che dovrà indicare:
 - obiettivi dell'intervento con particolare riferimento allo scopo collettivo di valorizzazione territoriale perseguito. Nel caso di progettazione e realizzazione di prototipi per la promozione e commercializzazione di servizi turistici, nella relazione dovranno essere indicati tempi e modalità di utilizzo (quando e in quante copie saranno riprodotti);
 - valutazioni del contesto (elementi di qualificazione del territorio, i prodotti tipici da valorizzare e/o elementi artistici, architettonici e paesaggistici);
 - piano finanziario di copertura delle spese unitamente, ove necessario in relazione alla tipologia di intervento da attuare, ad una scheda riassuntiva del piano di gestione economica;
 - cronoprogramma delle attività.

5. per gli interventi di predisposizione di locali e di recupero e sistemazione di edifici rurali:
 - nel caso il richiedente sia Ente pubblico: progetti esecutivi (ai sensi del D.Lgs. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento e del Consiglio” e successive modifiche ed integrazioni) delle opere da realizzare;
 - nel caso dell’Organismo di gestione dell’itinerario: progetto e copia dei titoli abilitativi all’esecuzione delle opere con dichiarazione di cantierabilità delle stesse. Tale documentazione si intende completa di tutti gli elaborati tecnici (disegni, relazioni specialistiche, studi e indagini preliminari, se necessari);
6. documentazione fotografica degli immobili oggetto dell’intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
7. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell’elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato in ordine il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale e quello del provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna - Marche del Ministero delle infrastrutture. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata (esclusivamente per gli Organismi privati);
8. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000) con evidenziati i confini delle aree interessate e il fabbricato oggetto dell’intervento;
9. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (allegato 2);
11. dichiarazione di impegno sottoscritta dal richiedente e dal Consorzio “Strada dei Vini e Sapori dei Colli di Rimini” nel quale le parti dichiarano l’impegno a sottoscrivere specifica convenzione nel caso di ammissibilità a finanziamento della domanda, sulla base delle indicazioni riportate in Allegato 1. La dichiarazione deve essere allegata solamente nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi della relativa priorità per la definizione delle graduatorie delle domande ammissibili.

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 7 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l’ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all’albo.

Ulteriori documenti che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l’inammissibilità della domanda.

Modalità di assegnazione delle priorità

Gli interventi proposti sono valutati in merito alla congruità del progetto con gli obiettivi della Misura, con le norme vigenti e con le caratteristiche del territorio interessato.

Sarà data priorità assoluta ai progetti localizzati nelle aree con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree intermedie.

Nel caso di progetto la cui realizzazione interessi più zone rurali del PSR, l'intervento si considererà ricadente nell'area a maggior ruralità.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Elementi di progettazione

| | |
|---|--|
| Allestimento punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema | per ogni punto di informazione, laboratorio, museo: punti 5 |
| Intervento per allestimento di punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema relativi a "prodotti" di interesse comune a più itinerari riconosciuti | punti 30 |
| Interventi finanziabili anche con il concorso di più strumenti di programmazione comunitaria | punti 5 |
| Interventi integrati ed articolati che coinvolgono più soggetti e più comparti produttivi, situati sull'Itinerario, finalizzati all'arricchimento e all'innovazione di servizi offerti anche al fine di raggiungere specifici segmenti di mercato | punti 3 |
| Interventi che si sviluppano in aree dell'Itinerario con elevato indice di ruralità (aree con problemi complessivi di sviluppo) | punti 3 |
| Interventi che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale importante per l'Itinerario (si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all'itinerario) | punti 3 |
| Interventi che garantiscono un minor impatto ambientale sul territorio dell'Itinerario | punti 3 |

Struttura dell'Itinerario

| | |
|---|------------------------------------|
| Presenza fra i soci dell'Itinerario coinvolti nell'intervento proposto di almeno il 30% di imprese condotte da giovani imprenditori con meno di 40 anni | punti 10 |
| Numero di posti letto in strutture socie offerti dall'Itinerario nell'area interessata dall'intervento | ogni 50 posti letto: punti 5 |
| Numero di punti di ristorazione in strutture socie dell'Itinerario nell'area interessata dall'intervento | per punto di ristorazione: punti 2 |

| | |
|---|----------------------|
| Numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario nell'area interessata dall'intervento | per azienda: punti 2 |
|---|----------------------|

Parametri provinciali

Tipologia d'intervento

| | |
|--|----------|
| Interventi per la predisposizione di locali per la conoscenza e degustazione di prodotti | 10 punti |
| Progettazione realizzazione e commercializzazione di servizi turistici coerenti con gli obiettivi della L.R. 23/2000 | 2 punti |

Altre priorità

| | |
|---|----------|
| Progetti presentati dal Consorzio "Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini" | 15 punti |
| Interventi che prevedono il recupero di strutture che saranno messe a disposizione del Consorzio "Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini" | 7 punti |

Nell'allegato 1 al presente avviso pubblico sono riportate indicazioni in merito alle condizioni per l'accesso alle priorità sopra indicate.

A parità di punteggio, si stabilisce come criterio di precedenza la maggior entità dell'investimento ammissibile; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, la Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" provvederà ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Dirigente la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;

- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto, deve richiedere specifica autorizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che gli interventi oggetto di aiuto non sono iniziati - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sulla Misura oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013, anche se attivate con approccio LEADER nell'ambito dell'asse 4.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito www.ermesagricoltura.it/, all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti con importo superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%) andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Con riferimento ai beneficiari Enti pubblici, valgono inoltre le seguenti precisazioni:

- in caso di varianti al progetto che superino il 10%, il beneficiario dovrà presentare domanda di variante all'ente prima della realizzazione delle opere, fermo restando che il costo del progetto rimane quello evidenziato dalle risultanze dell'appalto pubblico;
- in caso di varianti in aumento o diminuzione, imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, così come previsto dal Dlgs. 163 del 12 aprile 2006 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” all'art. 132 comma 3, queste possono ritenersi spesa ammissibile in aumento all'importo originario del contratto solo quando nel computo metrico già presentato dal beneficiario sia presente una voce “imprevisti” e comunque entro la soglia del 5% ;
- nei casi previsti dalle lettere a), b), c), d), comma 1 dell'art. 132 del Dlgs. 163/2006, gli importi in aumento rispetto alle risultanze della gara potranno essere riconosciuti fino al limite del contributo concesso, previa presentazione di variante da parte del beneficiario. Tale possibilità non viene invece ad applicarsi nell'ipotesi di varianti previste alla lettera e) dello stesso comma 1 del citato art. 132 del Dlgs 163/2006 per le quali restano ferme le risultanze dell'appalto.

Sarà compito degli enti, in sede istruttoria, verificare il rispetto della normativa del Dlgs. 163/2006 e sue modificazioni, ed in particolare, che le modifiche apportate al progetto rendicontato rientrino tra quelle ammissibili e a quale categoria di quelle sopra richiamate siano riconducibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Modalità di rendicontazione e liquidazione

Con riferimento ai beneficiari Enti pubblici, l'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento a SAL: 50% dell'aiuto concesso a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante relativi a stati di avanzamento dei lavori;
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento a SAL dovrà essere corredata da:

- a. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
- b. copia del SAL (stati di avanzamento dei lavori);
- c. atto di approvazione del SAL;
- d. fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere).

Con riferimento agli Organismi di gestione degli Itinerari, l'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto. L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:
 - che la richiesta di acconto sia stata specificatamente indicata nella domanda di aiuto;
 - che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo;
- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto, a stato di avanzamento e a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori con relazione tecnica descrittiva dei lavori eseguiti;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento; i giustificativi di spesa (fatture o altri titoli equipollenti) - in copia firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'intervento, recante il timbro e la dicitura "copia dell'originale trattenuta presso l'Organismo di gestione dell'Itinerario/Ente pubblico" - devono indicare chiaramente l'oggetto della spesa sostenuta. Per gli Enti pubblici in sede di richiesta di saldo occorre presentare anche il certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori (omologato);

- c) collaudo statico, se necessario;
- d) copia del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- e) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanziate di cui al punto b). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere;

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione finale sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b2) controllo "in loco" ai sensi degli artt. 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA, secondo le procedure e i verbali predisposti e disponibili sul sito di AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai soggetti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per i beni immobili, 5 anni per le altre tipologie di beni).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Gli obiettivi si intendono non raggiunti quando viene dimostrato il mancato utilizzo, per le finalità della L.R. 23/2000, delle opere finanziate per un periodo consecutivo superiore a due anni nell'arco di durata del vincolo previsto dall'art. 19 della L.R. 15/1997, fatte salve cause di forza maggiore ovvero non vengano utilizzati i prototipi per la promozione e commercializzazione di servizi turistici nei tempi e nelle modalità di utilizzo come indicati nella relazione allegata alla domanda;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Per informazioni:

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica – tel. 0541-716335, fax 0541-716327, e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

Quadro riepilogativo dei criteri utilizzati per l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini della formulazione e della graduatoria delle domande ammissibili.

PRIORITA' REGIONALI

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|--|---|
| <i>Parametri Territoriali</i> | |
| Aree Rurali Intermedie: priorità assoluta | Localizzazione, anche parziale, dell'intervento nell'area prioritaria sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013 |
| <i>Elementi di progettazione</i> | |
| Allestimento punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema che si intendono allestire nell'area interessata dall'intervento: 5 punti. | Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento. Il punteggio viene assegnato per ogni punto di informazione, laboratorio dimostrativo, museo a tema previsto dal progetto. |
| Intervento per allestimento di punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema relativi a "prodotti" di interesse comune a più itinerari riconosciuti: 30 punti. | Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento. |
| Interventi finanziabili anche con il concorso di più strumenti di programmazione comunitaria: 5 punti. | Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento. Il requisito dovrà essere dimostrato con specifica documentazione comprovante il possesso del requisito. |
| Interventi integrati ed articolati che coinvolgono più soggetti e più comparti produttivi, situati sull'Itinerario, finalizzati all'arricchimento e all'innovazione di servizi offerti anche al fine di raggiungere specifici segmenti di mercato: 3 punti. | Caratteristiche del progetto richiesto a finanziamento. Il requisito dovrà essere dimostrato con specifica documentazione comprovante il possesso del requisito. |
| Interventi che si sviluppano in aree dell'Itinerario con elevato indice di ruralità (aree con problemi complessivi di sviluppo): 3 punti. | Localizzazione degli interventi. |
| Interventi che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico monumentale importante per l'itinerario: 3 punti | Localizzazione dell'intervento. Il criterio si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all'itinerario. Tale criterio dovrà essere desumibile dalla documentazione allegata alla domanda. |

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|---|--|
| Progetti che garantiscono un minor impatto ambientale sul territorio: 3 punti. | Caratteristiche del progetto presentato. |
| <i>Struttura dell'Itinerario</i> | |
| Presenza fra i soci dell'itinerario coinvolti nell'intervento proposto, di almeno il 30% di imprese condotte da giovani imprenditori con meno di 40 anni: 10 punti | Documentazione in possesso al soggetto gestore dell'itinerario attestante il possesso del requisito. Il requisito di età deve essere preposseduto alla data di scadenza del bando di presentazione delle domande. |
| Numero di posti letto in strutture socie offerti dall'Itinerario nell'area interessata dall'intervento: 5 punti ogni 50 posti letto | Documentazione specifica allegata al progetto. Il punteggio viene riconosciuto ogni 50 posti letto |
| Numero di punti di ristorazione in strutture socie dell'Itinerario nell'area interessata dall'intervento: 2 punti ogni punto di ristorazione. | Documentazione specifica allegata al progetto. Il punteggio viene riconosciuto ogni punto di ristorazione. |
| Numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario nell'area interessata dall'intervento: 2 punti per ogni azienda. | Documentazione specifica allegata al progetto. Il punteggio viene riconosciuto ogni azienda. |

PRIORITA' PROVINCIALI

| Requisito e punteggio | Criteri di valutazione |
|--|--|
| <i>Tipologia d'intervento</i> | |
| Interventi per la predisposizione di locali per la conoscenza e degustazione di prodotti: 10 punti. | Tale criterio dovrà essere desumibile dalla documentazione allegata alla domanda |

| <p>Progettazione realizzazione e commercializzazione di servizi turistici coerenti con gli obiettivi della L.R. 23/2000: 2 punti</p> | <p>Tale criterio dovrà essere desumibile dalla documentazione allegata alla domanda</p> |
|---|---|
| <p>Requisito e punteggio</p> | <p>Criteri di valutazione</p> |
| <p><i>Altre Priorità</i></p> | |
| <p>Progetti presentati dal consorzio “Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini”: 15 punti</p> | <p>Tale criterio dovrà essere desumibile dalla documentazione allegata alla domanda</p> |
| <p>Interventi che prevedono il recupero di strutture che saranno messe a disposizione del consorzio “Strada dei Vini e dei Sapri dei Colli di Rimini”: 7 punti</p> | <p>Alla presentazione della domanda di contributo il richiedente dovrà allegare una dichiarazione di impegno, sottoscritta anche dal legale rappresentante del Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini, nella quale le parti dichiarano l’impegno a sottoscrivere una apposita convenzione, nel caso di ammissibilità a finanziamento della domanda, entro la data di inizio lavori.</p> <p>Nella stessa dichiarazione si dovranno inoltre indicare i contenuti ed i termini della convenzione.</p> <p>La convenzione sottoscritta dalle parti dovrà essere trasmessa alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura Attività Produttive e Tutela Faunistica” entro la data di inizio dei lavori ammessi a finanziamento. La mancata stipula della convenzione comporterà la ridefinizione del punteggio assegnato alla domanda e la relativa modifica della graduatoria di ammissibilità delle domande con la possibile revoca dei contributi concessi.</p> |

ALLEGATO 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/___ residente a _____ prov. _____ in via
_____ in qualità di *(titolare, legale rappresentante, ecc.)* _____
dell'Impresa Agricola _____
con sede in _____ prov. _____ in via
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 313 "*Incentivazione alle attività turistiche*", del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 – Avviso Pubblico 2011, con la seguente modalità di presentazione (*barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata*):

- presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/___;
- presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente: Prot. Ente n. _____ del ___/___/___;

ai fini della attribuzione delle priorità provinciali previste dal PRIP – Programma Rurale Integrato Provinciale vigente; perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

(barrare le caselle corrispondenti alle voci interessate):

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n°2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente di essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

| | | |
|--|----|----|
| Che l'intervento previsto prevede la predisposizione di locali per la conoscenza e | SI | NO |
|--|----|----|

| | | |
|--------------------------|--|--|
| degustazione di prodotti | | |
|--------------------------|--|--|

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento previsto prevede la progettazione realizzazione e commercializzazione di servizi turistici coerenti con gli obiettivi della L.R. 23/2000 | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| Che il progetto è presentato dal Consorzio "Strada dei vini e dei Sapori Colli di Rimini" | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|--|----|----|
| Che gli interventi previsti prevedono il recupero di strutture che saranno messe a disposizione del Consorzio "Strada dei Vini e dei sapori dei colli di Rimini" | SI | NO |
| <i>Dovrà essere definita fra richiedente e Consorzio "Strada dei vini e dei sapori dei Colli di Rimini" una specifica convenzione che dovrà essere trasmessa alla Provincia di Rimini entro i termini previsti di inizio lavori ammessi a finanziamento.</i> | | |

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Nel caso la dichiarazione non sia fornita su allegato stampato in fronte e retro, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ

(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**MISURA 321 “Investimenti per servizi essenziali per l’economia e la
popolazione rurale”**

AZIONE 2 “Miglioramento della viabilità rurale locale”

AVVISO PUBBLICO

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO PER LA MISURA 321 "INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE" AZIONE 2 "MIGLIORAMENTO VIABILITA' RURALE LOCALE"

Premessa

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale - Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - Azione 2 "Miglioramento viabilità rurale locale" secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera b), punto i), e art. 56 Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi della Misura

L'Azione 2 "Miglioramento viabilità rurale locale" si pone l'obiettivo di migliorare e creare infrastrutture viarie idonee soprattutto in quelle aree che ne sono maggiormente sprovviste, quali le aree collinari e montane lontane dai centri di fondovalle.

L'Azione partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale
- integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo

e del seguente obiettivo operativo:

- realizzazione di interventi di recupero e miglioramento della viabilità rurale.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Consorzi tra privati (compresi quelli istituiti a norma dell'art. 14 della Legge 12 febbraio 1958, n. 126). I Consorzi di bonifica o i Comuni (questi ultimi limitatamente agli interventi per strade vicinali ad uso pubblico) possono presentare domanda in nome e per conto dei frontisti delle strade oggetto di intervento, in attesa della costituzione del Consorzio tra privati.

La costituzione del Consorzio deve avvenire prima dell'inizio di lavori e deve essere dimostrata con la presentazione dell'atto costitutivo, con annesso statuto, redatto in forma di atto pubblico o di atto

amministrativo del Comune, da allegare ad apposita domanda di subentro secondo la modulistica predisposta da AGREA.

La quota di compartecipazione finanziaria e la gestione delle opere rimangono comunque a carico dei Consorzi tra privati.

Localizzazione degli interventi

L'Azione è applicabile nelle seguenti aree rurali:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Casteldelci e Pennabilli.
- Intermedie: Comuni di Coriano, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Torriana, Verucchio.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Gli interventi ammissibili sono volti al miglioramento della viabilità rurale esistente per le strade vicinali private o ad uso pubblico. Tali interventi non dovranno in linea di massima prevedere l'asfaltatura, tranne nei casi in cui lo richieda la specifica tipologia del tracciato (pendenza, intensità e tipologia del traffico).

Si dovrà di norma conservare il tracciato originario e applicare, per quanto possibile, tecniche di ingegneria naturalistica anche per i manufatti di completamento (attraversamenti, scoline, parapetti) compatibilmente con le specifiche dell'area di intervento ed al fine di perseguire il migliore inserimento paesaggistico possibile.

Spese ammissibili

- opere per la realizzazione degli interventi sopra indicati, comprensive dei manufatti di completamento necessari;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- costi di acquisizione delle aree sulle quali sono previste le opere;
- acquisti di materiali e opere realizzate prima della notifica di concessione dell'aiuto, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa;
- remunerazioni di lavori in economia effettuati con prestazioni volontarie di manodopera;
- importi corrispondenti all'IVA.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Azione.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di ***Euro 123.909,82***.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 70% della spesa ammissibile che non può essere superiore a 200.000 Euro.

Per i soggetti che svolgono attività di impresa, l'aiuto sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del sopracitato Reg. (CE) n. 1998/2006).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis", parte integrante della domanda di aiuto, dovrà essere nuovamente consegnata prima del provvedimento di concessione del contributo e aggiornata con eventuali modifiche intercorse dalla presentazione della domanda.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **1 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" via D. Campana n.64 Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia del titolo di proprietà o di possesso delle strade oggetto di intervento;
2. copia delle deleghe ai Consorzi di bonifica o ai Comuni rilasciate dai frontisti della strada oggetto di intervento non ancora costituiti in forma consortile ovvero qualora i Consorzi stradali siano già costituiti:
 - copia dell'atto costitutivo e statuto. I Consorzi stradali dovranno comunque presentare tale documentazione in allegato alla domanda di subentro qualora la domanda di aiuto sia stata presentata dal Consorzio di bonifica o dal Comune;

- estratto del verbale autenticato della riunione nella quale l'organo consortile competente ha approvato l'iniziativa e autorizzato il rappresentante legale alla presentazione della domanda;
3. progetto esecutivo, ovvero copia dei titoli abilitativi all'esecuzione delle opere con dichiarazione di cantierabilità delle stesse; tale documentazione si intende completa di tutti gli elaborati tecnici (disegni alle opportune scale di dettaglio, relazioni specialistiche, studi e indagini preliminari, se necessari);
 4. relazione tecnica illustrativa del progetto che dovrà indicare:
 - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale in materia ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - stato di fatto iniziale ed interventi previsti;
 - criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche dei materiali scelti e le eventuali tecniche di ingegneria naturalistica, l'inserimento delle opere nel territorio. Dovranno essere messi in evidenza inoltre almeno i principali indicatori di progetto quali: numero di utenti serviti ovvero degli utenti rurali (reali e potenziali), km di strada migliorata;
 - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - elenco delle prescritte autorizzazioni e provvedimenti necessari al fine dell'esecuzione dei lavori, con indicazione della data del loro rilascio;
 5. piano di manutenzione delle opere;
 6. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato in ordine il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale e quello del provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna - Marche del Ministero delle infrastrutture. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata (esclusivamente per gli organismi privati).
 7. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5000) con evidenziate le aree oggetto di intervento;
 8. copia delle visure catastali e dei relativi mappali (scala 1:2000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;
 9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (allegato 2);

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 non saranno considerate ammissibili.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Ulteriori documenti che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto, dovranno essere presentati alla Provincia di Rimini – "Servizio

Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” entro i termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l’inammissibilità della domanda.

Modalità di assegnazione delle priorità

Per l’attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda. La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza del presente avviso salvo quanto previsto dall’Allegato 1.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali

| | |
|--|-----------|
| aree rurali con problemi complessivi di sviluppo | punti 100 |
| aree rurali intermedie | punti 0 |

Altri parametri regionali

| | |
|---|----------|
| progetti ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CE | punti 10 |
| progetti in cui vi sia affidamento diretto dei lavori per almeno il 50% della spesa ammissibile agli imprenditori agricoli della zona | punti 10 |
| strade vicinali ad uso pubblico | punti 10 |
| strade private vicinali ed interpoderali | punti 5 |
| strade danneggiate da eventi calamitosi che non siano state oggetto di intervento pubblico negli ultimi 10 anni | punti 5 |

Parametri provinciali

Tipologia d’Intervento

| | |
|--|----------|
| Strade vicinali ad uso pubblico | 10 punti |
| Punteggio attribuito nell’ambito di ogni zona territoriale all’intervento che ha il minor costo/km | 2 punti |

A parità di punteggio, precede il progetto che coinvolge il maggior numero di imprenditori agricoli che trarranno beneficio dalla realizzazione dell’intervento; nel caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio alla presenza degli interessati.

Istruttoria delle domande

Entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, la Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” provvederà ad effettuare l’istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e ad approvare con specifico atto formale del Dirigente la conseguente graduatoria secondo i criteri di priorità sopraindicati. Nel medesimo atto saranno riportati:

- entità delle spese ammissibili e degli aiuti concedibili
- domande pervenute e risultate non ammissibili.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria, si provvederà all'assunzione degli atti di concessione degli aiuti - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie - e alla relativa notifica al beneficiario. Nella notifica di concessione dell'aiuto saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo 12 mesi dalla data di notifica di concessione dell'aiuto);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto (se richiesto nella domanda di aiuto), da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione della fine lavori.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I lavori dovranno avere inizio esclusivamente dopo la formale costituzione del Consorzio stradale e dovranno essere conclusi entro il termine massimo fissato nella notifica di concessione dell'aiuto.

Qualora il Consorzio stradale già costituito intenda iniziare i lavori dopo la presentazione della domanda e prima di avere ricevuto la notifica di concessione dell'aiuto deve richiedere specifica autorizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che gli interventi oggetto di aiuto non sono iniziati - non costituisce diritto alla concessione dell'aiuto ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora l'aiuto sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei materiali dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

L'autorizzazione di inizio lavori non può essere invece richiesta dal Consorzio di bonifica o dal Comune sulla base delle deleghe ricevute.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Azione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013 anche se attivata con approccio LEADER nell'ambito dell'Asse 4.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito [ErmesAgricoltura](http://www.ermesagricoltura.it/), all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere che abbiamo eventualmente inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini – "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e l'aiuto concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti con importo superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata all'ente domanda di variante utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP).

Modalità di rendicontazione e liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 20% dell'aiuto concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento in acconto. L'erogazione dell'acconto è comunque subordinata alle seguenti condizioni:
 - che il Consorzio stradale sia stato regolarmente costituito ed abbia presentato domanda di subentro nella titolarità della domanda di aiuto;
 - che la domanda di pagamento in acconto sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per il 110% dell'importo del pagamento richiesto in acconto, utilizzando schemi e

modalità approvate da AGREA. Lo svincolo della fidejussione sarà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo;

- saldo, determinato con il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, subordinatamente all'inoltro della domanda di pagamento a saldo.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in acconto che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi elenchi di liquidazione.

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori con relazione tecnica descrittiva dei lavori eseguiti;
- b) fatture debitamente quietanzate o altra documentazione contabile equipollente, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto b). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere;
- d) dichiarazione di un professionista abilitato che l'opera realizzata è conforme al progetto autorizzato ed è utilizzabile;
- e) documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento (collaudi, certificazioni), se necessaria;

La documentazione di spesa allegata alla richiesta di saldo dovrà essere intestata al Consorzio stradale.

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere siano state regolarmente attuate;
- che sia stata acquisita la dichiarazione del professionista relativa alla conformità dell'opera realizzata;
- che sia stata acquisita, ove necessaria, la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione finale sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b2) controllo "in loco" ai sensi degli artt. 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni ;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA, secondo le procedure e i verbali predisposti e disponibili sul sito di AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai soggetti interessati con raccomandata a/r.

Esclusioni e vincoli

Non potranno accedere all'aiuto gli investimenti proposti da soggetti che risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L. R. 15/1997.

Le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggette a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”, modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Per informazioni:

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica – tel. 0541-716335, fax 0541-716327, e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

Quadro riepilogativo dei criteri utilizzati per l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini della formulazione e della graduatoria delle domande ammissibili.

PRIORITA' REGIONALI

| Punteggio | Criteri di valutazione |
|--|--|
| <i>Parametri territoriali</i> | |
| Aree Rurali con Problemi complessivi di Sviluppo: 100 punti | Localizzazione dell'area su cui insiste l'intervento sulla base della delimitazione territoriale prevista dal PSR 2007-2013. |
| <i>Altri parametri regionali</i> | |
| Progetti ricadenti in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE: 10 punti | Localizzazione dell'intervento nell'ambito dell'area prioritaria. |
| Progetti dove vi è l'affidamento diretto dei lavori per almeno il 50% della spesa ammissibile agli imprenditori agricoli della zona: 10 punti | Sulla base di specifica dichiarazione rilasciata dal titolare della domanda di contributo presentata. |
| Strade vicinali ad uso pubblico: 10 punti | L'uso pubblico della strada deve essere documentato con specifica documentazione rilasciata dal Comune competente. |
| Strade private vicinali e interpoderali: 5 punti. | Documentazione attestante la tipologia allegata alla domanda di finanziamento. |
| Strade danneggiate da eventi calamitosi, non già oggetto di intervento pubblico negli ultimi 10 anni: 5 punti | Documentazione attestante la il possesso del requisito di priorità allegata alla domanda di finanziamento |

PRIORITA' PROVINCIALI

| Punteggio | Criteri di valutazione |
|---|---|
| <i>Tipologia d'intervento</i> | |
| Strade vicinali ad uso pubblico: 10 punti | Punteggio aggiuntivo a quanto previsto dalle priorità regionali. |
| Punteggio attribuito, nell'ambito di ogni zona territoriale l'intervento che ha il minor costo/km: 2 punti . | Questo requisito prioritario viene valutato e attribuito dall'ufficio competente della Provincia di Rimini in seguito all'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute, sulla base delle caratteristiche dei progetti. Il costo/km viene valutato al netto dei costi previsti per eventuali opere di contenimento di fenomeni franosi necessari per il consolidamento della sede stradale. |

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____ prov. _____ in via
_____ in qualità di (titolare, legale rappresentante, ecc.) _____
del _____ con sede in
_____ prov. _____ in via _____
CUAA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", Azione 2 "Miglioramento della viabilità rurale locale" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 – Avviso Pubblico 2011, con la seguente modalità di presentazione (barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata):

- presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/_____;
- presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente: Prot. Ente n. _____ del ___/___/_____;

ai fini della attribuzione delle priorità provinciali previste dal PRIP – Programma Rurale Integrato Provinciale vigente; perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

(barrare le caselle corrispondenti alle voci interessate):

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n°2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente di essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

Che l'intervento previsto rientra nella seguente tipologia:

| | | |
|---|----|----|
| - strada vicinale ad uso pubblico | SI | NO |
| - strada privata vicinale o interpoderale | SI | NO |

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Nel caso la dichiarazione non sia fornita su allegato stampato in fronte e retro, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

2(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sotto

ALLEGATO “E”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

MISURA 331 “Formazione e informazione degli operatori economici”

AVVISO PUBBLICO

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO PER LA MISURA 331 "FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI"

Premessa

Con il presente Avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale” – Misura 331 “Formazione e informazione degli operatori economici” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con delibera del Consiglio provinciale n.91 dell'11/12/2007 successivamente integrato con delibera del Consiglio provinciale n. 14 del 22/03/2011.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera c), Reg. (CE) n. 1698/2005

Obiettivi generali

Con il presente Avviso possono essere finanziati l'organizzazione e la realizzazione di azioni di formazione e informazione rivolti agli operatori economici che vivono e/o operano nei territori rurali in cui sono attuate le Misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR. In particolare, per l'Asse 4 si fa riferimento esclusivamente alle Misure/Azioni che, pur attivate con l'approccio LEADER, sono finalizzate all'attuazione di strategie perseguite nell'ambito dell'Asse 3.

La Misura intende migliorare le competenze professionali degli operatori economici in un'ottica di diversificazione dell'economia locale, attivazione dei servizi locali e di promozione trasversale della competitività dello spazio rurale strettamente collegati a progetti di sviluppo rurale locale integrato quali:

1. progetti e iniziative in attuazione dei PAL (Programma di Azione Locale) e promossi dai Gruppi di Azione Locale così come definiti e finanziati dall'asse 4 del PSR;
2. progetti promossi dai soggetti di cui all'art. 3 della L.R. 16/95 per la promozione di produzioni tipiche locali ove questi abbiano un chiaro ruolo di promozione del territorio rurale;
3. progetti promossi dagli Itinerari di cui alla L.R. 23/2000 per la promozione e valorizzazione territoriale delle “strade dei vini e dei sapori”;
4. progetti promossi e/o attuati da enti locali (province, comuni, comunità montane, parchi, unioni di comuni e similari);

5. altri progetti di sviluppo territoriale che contengano elementi di integrazione tra pubblico e privato e/o tra settore agricolo ed altri settori economici rivolti in particolare alla promozione della diversificazione;
6. ovvero attività formative volte alla redazione di un progetto pilota di sviluppo rurale integrato. Tale obiettivo e le sue finalità dovranno emergere nei contenuti delle operazioni proposte e attraverso gli strumenti didattici offerti.

Per i punti da 1 a 5 del precedente paragrafo, i progetti devono intendersi formalizzati sulla base di specifici accordi che sostengano l'attività formativa proposta e siano sottoscritti dall'ente di formazione beneficiario della misura e dal soggetto titolare del progetto di sviluppo rurale locale integrato.

Obiettivi specifici

In particolare la Misura mira a perseguire i seguenti obiettivi, nell'ambito di progetti di sviluppo rurale locale integrato:

- promuovere l'informazione sulle possibilità di sviluppo locale integrato offerte dalle Misure previste dagli Assi 3 e 4 del PSR;
- offrire gli strumenti conoscitivi e informativi a supporto dell'attuazione delle Misure previste dai predetti Assi, in funzione del perseguimento dei rispettivi obiettivi e dello sviluppo locale integrato;
- contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori addetti a promuovere la progettazione e l'organizzazione di strategie di sviluppo locale integrato;
- supportare, con gli strumenti propri della formazione, i progetti di sviluppo locale di carattere sovraziendale.

Inoltre, sono previste attività per sostenere la multifunzionalità dell'azienda agricola con riferimento a:

- funzioni territoriali (cura del paesaggio, conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e faunistiche);
- funzioni produttive (sicurezza e salubrità degli alimenti, qualità e valorizzazione delle risorse naturali e culturali, benessere degli animali, turismo);
- funzioni sociali (vitalità delle aree rurali, argine allo spopolamento, recupero di tradizioni nonché, a sostegno delle azioni infrastrutturali previste dall'azione 4 della misura 321 del PSR volte alla diffusione dell'ICT - Information and Communication Technology - per consentire l'inclusione e lo sviluppo economico della popolazione rurale);
- funzioni ambientali (biodiversità, smaltimento e riciclo dei rifiuti, bilancio delle emissioni di gas, produzione di energia da fonti rinnovabili, cambiamenti climatici e risparmio idrico).

Beneficiari

Le candidature per la realizzazione delle attività di formazione e informazione, ivi comprese le attività di accompagnamento, oggetto del presente Avviso possono essere avanzate da Enti di

Formazione Professionale accreditati nell'ambito della formazione continua e permanente, ai sensi della L.R. 30 giugno 2003, n. 12.

Ai fini dell'accesso agli aiuti di cui alla Misura 331 è necessaria l'iscrizione dell'Ente all'"Anagrafe regionale delle aziende agricole" istituita con il Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17.

L'accreditamento deve essere già acquisito e valido all'atto della presentazione della domanda.

Caratteristiche, tipologie e durata delle operazioni

Le operazioni proposte sono considerate ammissibili all'aiuto se presentano le caratteristiche di seguito elencate:

- prevedono come partecipanti/destinatari finali operatori economici in possesso di partita IVA o liberi professionisti. Inoltre, possono partecipare anche le seguenti categorie: soci, dipendenti, coadiuvanti e lavoratori parasubordinati, in nome e per conto di imprese, nonché di altri soggetti privati economici del territorio;
- rispondono alle condizioni di ammissibilità stabilite dalle disposizioni regionali vigenti per la formazione professionale;
- costituiscono supporto all'applicazione di una o più Misure dell'Asse 3 e/o dell'Asse 4 del PSR con esplicitazione del progetto di sviluppo rurale locale integrato cui si riferiscono.

Nel rispetto di quanto stabilito per la formazione dalla L.R. 30 giugno 2003, n. 12 e dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 177 del 10 febbraio 2003 e n. 105 del 1 febbraio 2010 sono ammissibili all'aiuto di cui al presente Avviso le seguenti tipologie:

- 17 "*Persone, formazione per occupati*",
- 58 "*Accompagnamento, attività in regime di aiuti*"
- 59 "*Accompagnamento, attività diffuse*"

con articolazione e durata coerenti con quanto indicato nelle predette deliberazioni.

Le operazioni possono essere esclusivamente di durata annuale.

Sono ammissibili operazioni che si rivolgono prioritariamente agli operatori economici non agricoli che operano nel mondo rurale.

Nella costituzione dei gruppi d'aula deve essere data la priorità ai partecipanti che sono operatori economici non agricoli e a seguire quelli agricoli.

Per l'identificazione del settore di appartenenza dei partecipanti ai corsi, si dovrà fare riferimento al codice d'attività IVA. Nel caso in cui i partecipanti delle operazioni siano soci, dipendenti, coadiuvanti e lavoratori parasubordinati, viene applicato il codice dell'impresa di appartenenza.

Non sono ammissibili i corsi di formazione professionale per operatori agrituristici e per operatori di fattorie didattiche (L.R. n. 4 del 31 marzo 2009).

Non sono ammissibili come partecipanti operatori economici che abbiano ricevuto, nello stesso anno e per la stessa tematica, aiuti ai sensi della Misura 111 - Azione 1 - del PSR o del Fondo Sociale Europeo. Il rispetto di questo vincolo sarà oggetto di controllo secondo le modalità di cui alla lettera b) del paragrafo "Monitoraggio e ulteriori controlli".

Disponibilità finanziarie e massimali degli aiuti

Il presente Avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 177.086,00**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

L'aiuto è concesso nella misura del 90% della spesa ammissibile.

Il massimale di finanziamento per partecipante alle attività è fissato in Euro 2.500,00 per anno solare. Il rispetto di tale limite deve essere comprovato da apposita dichiarazione di ciascun partecipante che attesti a quali attività formative, finanziate con la Misura 331, abbia partecipato nell'anno solare di riferimento.

L'Ente di Formazione dovrà indicare la quota del finanziamento pubblico utilizzata per ogni singolo partecipante in modo da consentire alle imprese non agricole, la verifica del rispetto dei limiti massimi fissati per gli aiuti "de minimis" dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, a norma del quale l'importo degli aiuti non può superare la soglia di Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2 del predetto Reg. (CE) n. 1998/2006).

Per consentire la verifica del rispetto dei massimali sopraindicati, l'Ente di Formazione dovrà acquisire, da ogni impresa non agricola, apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nella quale il Legale rappresentante dell'impresa dichiara quali contributi abbia percepito in regime "de minimis". Nel caso i partecipanti siano soci, dipendenti o lavoratori parasubordinati di imprese non agricole, la verifica si dovrà fare per i contributi "de minimis" concessi all'impresa di appartenenza.

Per le sole attività di informazione i partecipanti di imprese non agricole, non sono tenuti a compilare la dichiarazione, in quanto si tratta di attività aperte a tutti gli interessati, nessuno escluso, e quindi non rientrano nel Regime di Aiuti alla formazione.

Partecipanti (destinatari finali)

I partecipanti alle attività oggetto del presente Avviso, intesi quali destinatari finali degli interventi, sono gli operatori economici che hanno residenza o domicilio e/o svolgono attività economica nel territorio rurale in cui sono attuate le Misure degli Assi 3 o 4.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna entro il termine perentorio del **1 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente Avviso.

Alla domanda di aiuto, inoltrata alla **Provincia di Rimini – Servizio Sistema educativo, formativo e politiche del lavoro – Via Dario Campana n. 64 – 47922 Rimini**, deve essere allegata, pena l'inammissibilità:

- a) la documentazione relativa alle operazioni contenenti i progetti di formazione utilizzando la specifica modulistica del Sistema Informativo Formazione Professionale della Regione Emilia-Romagna; detta documentazione, inserita in via preliminare, dovrà essere compilata attraverso l'apposita procedura applicativa web, predisposta dalla Regione Emilia Romagna, disponibile all'indirizzo <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> ed inviata alla Provincia di Rimini per via telematica;
- b) copia del documento che formalizza l'accordo tra l'ente di formazione beneficiario della misura e il soggetto titolare del progetto di sviluppo rurale locale integrato, ovvero relazione dalla quale emergono le finalità, gli obiettivi e gli strumenti didattici proposti per la redazione di una proposta di progetto di sviluppo integrato quale risultato atteso dell'attività formativa;
- c) la comunicazione/dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'attribuzione del punteggio previsto per le iniziative coerenti con le priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (allegato 1).

Eventuali ulteriori documenti, che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, dovranno essere presentati al Servizio Sistema educativo, formativo e politiche del lavoro nei termini perentori fissati nella specifica richiesta scritta, pena l'inammissibilità della domanda.

Ammissibilità, istruttoria tecnica e selezione delle operazioni

La sequenza procedimentale di selezione delle operazioni/progetti, compatibilmente con le modalità indicate dalle Disposizioni regionali in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro (delibera di Giunta n. 105/2010), è articolata come segue:

A) Verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità prevede l'analisi dei seguenti requisiti:

- **verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti;**
- **verifica dei requisiti formali dei singoli progetti/operazioni e precisamente:**
 - utilizzo dell'apposito formulario;
 - rispetto dei termini e modalità di presentazione delle proposte;
 - coerenza con le misure e le azioni di riferimento, con finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali;

- completezza delle informazioni richieste tra cui verifica della presenza dell'accordo tra beneficiario e il soggetto titolare del progetto di sviluppo rurale locale integrato o della relazione di cui al punto b) del precedente paragrafo "Domande di aiuto";
- rispetto dei vincoli specifici previsti nel presente avviso.

Al termine di questa fase i progetti/operazioni verranno dichiarati ammissibili o non ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnica.

B) Istruttoria tecnica

La valutazione dei progetti/operazioni sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri generali:

- **Qualità e coerenza intrinseca del progetto/operazione:**
 - coerenza interna: grado di coerenza complessiva tra gli elementi interni del progetto/operazione (obiettivi, contenuti, fasi di realizzazione, metodologie didattiche, risorse);
 - adeguatezza dell'analisi delle caratteristiche dei destinatari;
 - coerenza del preventivo: grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dalla proposta.
- **Economicità del progetto/operazione:**
 - formazione: parametro ora/corso/partecipante coerente/inferiore ai massimali finanziari previsti dalle disposizioni regionali;
 - azioni di accompagnamento: chiarezza dei costi previsti rispetto alle attività prefigurate e al tipo di risorse coinvolte nel progetto/operazione, chiarezza del preventivo.

È facoltà dell'Amministrazione provinciale richiedere al titolare della domanda chiarimenti e/o integrazioni sui progetti/operazioni per disporre di maggiori elementi di valutazione.

C) Priorità e selezione

Le domande ammissibili ed idonee sono inserite in graduatoria secondo i seguenti criteri di priorità:

Priorità regionali

| | | |
|--|-------|----|
| formazione ed informazione degli operatori addetti a promuovere la progettazione e l'organizzazione di strategie per lo sviluppo locale integrato anche per gli aspetti ambientali | punti | 14 |
| operazioni destinate ad un'utenza costituita, almeno per il 50%, da donne | punti | 12 |
| operazioni per figure professionali dedicate alla conduzione di impianti tecnici legati a produzione di energie alternative | punti | 12 |
| integrazione diretta e supporto esplicito ad azioni finanziate dalle Misure dell'Asse 3 | punti | 9 |
| risposta ai fabbisogni formativi evidenziati da studi ed analisi attuati ai sensi di quanto previsto dalle apposite Misure dell'Asse 4 | punti | 9 |
| operazioni che favoriscono la multifunzionalità e/o la diversificazione di attività non agricole | punti | 9 |

Priorità provinciali

| | |
|---|----------|
| Iniziative di formazione che puntano al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle aziende agrituristiche, fattorie didattiche o altre aziende agricole aderenti al consorzio "Strada dei Vini e Sapori Colli di Rimini" | 15 punti |
| Iniziative di formazione professionale integrate con interventi per i quali è stato richiesto/ottenuto finanziamento su altre Misure del P.S.R. 2007-2013 | 20 punti |

L'attività di valutazione delle operazioni/progetti di competenza provinciale sarà supportata dal Gruppo di lavoro per l'attuazione della Misura 331 istituito con atto formale del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie tramite l'espressione di un parere obbligatorio ma non vincolante.

Gli esiti dell'istruttoria saranno approvati entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Il Servizio Sistema educativo, formativo e politiche del lavoro, in base alla graduatoria approvata e alle disponibilità finanziarie, comunica agli Enti di Formazione l'approvazione della graduatoria, l'ammissione al finanziamento e l'entità dell'aiuto concesso.

La comunicazione dovrà indicare:

- l'importo di spesa massima ammissibile;
- la percentuale di aiuto e relativo importo;
- termini per la conclusione dell'operazione;
- termini per la presentazione della domanda di pagamento;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che l'operazione realizzi pienamente gli obiettivi della Misura nei tempi previsti.

Le graduatorie saranno utilizzate fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Termini di conclusione

Le operazioni devono concludersi entro 18 mesi dalla data di concessione del contributo, salvo casi di forza maggiore da sottoporre alla Provincia che esprimerà in ogni caso una decisione formale di ammissibilità o diniego, e comunque tutte le operazioni dovranno terminare entro il 31 dicembre 2013.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n.1077/2010 pubblicata sul sito ErmesAgricoltura, all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>.

Modalità di liquidazione e di controllo

Le rendicontazioni delle attività secondo le regole della formazione professionale in vigore, dovranno essere presentate in forma cartacea alla Provincia dall'Ente di Formazione beneficiario, entro 90 giorni dalla data di conclusione delle operazioni. Tale rendicontazione dovrà contenere:

- relazione tecnico finanziaria descrittiva dell'intervento;
- dichiarazione di responsabilità;
- lista spese e prospetto riepilogativo.

Le Province devono concludere il procedimento amministrativo di verifica delle rendicontazioni entro 120 giorni dalla presentazione.

Per l'erogazione del contributo, gli Enti di Formazione presentano alla Provincia la domanda di pagamento entro il termine indicato nella comunicazione di ammissione al finanziamento e comunque entro il 30 settembre 2014.

A titolo di accertamento sulle domande di pagamento, l'Organismo Pagatore Regionale AGREA, anche tramite soggetti allo scopo delegati, assicurerà che siano effettuati i controlli previsti dagli artt. 26, 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/06 e quelli relativi al rispetto degli obblighi di pubblicità. Tali controlli saranno condotti secondo le procedure definite da AGREA e verbalizzati conformemente alle disposizioni dell'Organismo Pagatore.

L'Ente di Formazione deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività e dell'ammissibilità della spesa.

Le attività di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni operazione quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative alle attività realizzate, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

Monitoraggio, controlli e sanzioni

Oltre ai controlli descritti ai punti precedenti saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sottoscritte in domanda (sostitutive di atto notorio, autocertificazioni). L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b) controllo "in itinere".

Il controllo di cui alla lettera a) sarà effettuato su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale sul totale delle domande provinciali e si concluderà prima della concessione dell'aiuto.

Il controllo di cui alla lettera b) sarà effettuato secondo quanto previsto dalla procedura AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto congiunto dei Dirigenti dei Servizi provinciali "Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro" e "Agricoltura e Tutela faunistica".

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, bancomat, carta di credito, assegno, bollettino o vaglia postale secondo quanto indicato al paragrafo 2.13 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese ammissibili relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 Novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile.

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi le attività entro il termine stabilito;
- non presenti la domanda di pagamento entro i termini stabiliti;
- realizzi attività difformi da quelle ammesse all’aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l’Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia.

In caso di revoca dell’aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all’art. 31 del Reg. 1975/2006.

Al fine di garantire la controllabilità delle operazioni anche in occasioni di verifiche successive al pagamento o di interventi di Audit della Commissione UE, della Corte dei Conti e/o di altri soggetti competenti a carattere nazionale o regionale, il beneficiario dovrà mantenere, per almeno 5 anni calcolati dall’inoltro della domanda di pagamento, presso la propria sede legale, i registri o le agende di lavoro, copia di attestati rilasciati e tutta la documentazione relativa ai partecipanti, nonché quella amministrativa/fiscale relativa alle rendicontazioni delle operazioni ammesse a contributo. Nel caso di mancato rispetto dell’impegno riscontrato in relazione alla necessità di disporre di tale documentazione per gli scopi sopra indicati, saranno applicate le penalizzazioni così come indicate dalla delibera di Giunta regionale n.1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Dirigente del Servizio “Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro”.

Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 0541-716237 (ref. Maria Grazia Tonti), nei seguenti orari:

**dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal Lunedì al Venerdì;
dalle ore 15.00 alle ore 17.00 il Martedì e Giovedì.**

Copia integrale del presente Avviso potrà essere reperita:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- sul sito internet della Provincia:
 - <http://www.provincia.rimini.it/servizi/index.html> (voce bandi);
 - http://www.provincia.rimini.it/progetti/formazione_lavoro/index.htm (formazione/lavoro)
 - <http://www.provincia.rimini.it> (voce albo pretorio);

Nucleo di valutazione

L'istruttoria e la valutazione dei progetti, sarà effettuata da un "nucleo di valutazione" costituito da operatori dei Servizi provinciali "Sistema Educativo, Formativo e Politiche del Lavoro" e "Agricoltura e Tutela faunistica" nominato dal Dirigente, eventualmente supportato da operatori di altri Servizi della Provincia, da soggetti e consulenze esterne.

Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Rimini.

Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto (**Allegato "2"** al presente avviso).

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione delle attività.

Per quanto non riportato nel presente Avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, ivi compresa quella riferita alla formazione, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____ prov. _____
in via _____ in qualità di (titolare, legale rappresentante, ecc.)
_____ del _____
con sede in _____ prov. _____ in via _____
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 331 "Formazione ed Informazione degli Operatori Economici" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 – Avviso Pubblico 2011, presentata con la seguente modalità (barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata):

- presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/_____;
- presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente: Prot. Ente n. _____ del ___/___/_____;

ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto per le iniziative coerenti con le priorità provinciali previste dal PRIP – Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.91 dell'11/12/2007 e successive modifiche ed integrazioni

COMUNICA

| | | |
|--|----|----|
| che l'intervento si propone di migliorare la qualità dei servizi offerti dalle aziende agrituristiche, fattorie didattiche o altre aziende agricole aderenti al consorzio "Strada dei Vini e dei Sapori Colli di Rimini" | SI | NO |
|--|----|----|

Inoltre, perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni ed integrazioni) nel caso di false attestazioni e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale

responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000

| | | |
|--|----|----|
| che l'iniziativa di formazione professionale si integra con interventi per i quali è stato richiesto/ottenuto finanziamento su altre Misure del P.S.R. 2007-2013 | SI | NO |
|--|----|----|

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Nel caso la dichiarazione non sia fornita su allegato stampato in fronte e retro, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

Dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità (in fronte e retro) in corso di validità del dichiarante oppure dovrà essere apposta la sottoscrizione in presenza del dipendente addetto alla ricezione (art. 38 D.P.R. 445/2000).

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Rimini in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Rimini in quanto P.A., non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Rimini della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione provinciale per la realizzazione di attività formative e azioni di sistema e di accompagnamento
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione provinciale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Sistema Educativo Formativo e Politiche del Lavoro, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Rimini, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- ” 1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale”.

8. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Provincia di Rimini – Servizio “Sistema Educativo, Formativo e Politiche del lavoro”, con sede in Via Dario Campana n. 64, 47922 Rimini, cui sarà possibile rivolgersi ai fini dell'esercizio dei diritti di cui sopra. La Provincia di Rimini ha designato quale Responsabile del trattamento il Dirigente del Servizio “Sistema Educativo, Formativo e Politiche del lavoro”. Lo stesso è Responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**MISURA 321 “Investimenti per servizi essenziali per l’economia e la
popolazione rurale”**

AZIONE 1 “Ottimizzazione rete acquedottistica rurale”

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI PER LA MISURA 321 “INVESTIMENTI PER SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE” AZIONE 1 “OTTIMIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA RURALE”

Premessa

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l’attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell’economia rurale” – Misura 321 “Investimenti per servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” - Azione 1 “Ottimizzazione rete acquedottistica rurale” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale con Delibera di Consiglio Provinciale n.91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011.

L’attuazione degli interventi oggetto del presente avviso seguirà procedure di programmazione negoziata, come di seguito indicato.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera b), punto i), ed art. 56 Reg. (CE) n. 1698/2005.

Obiettivi dell’azione

La Misura partecipa agli obiettivi specifici di accrescimento dell’attrattività dell’ambiente rurale e di integrazione del reddito dell’imprenditore agricolo.

Le attività dell’Azione 1 “Ottimizzazione rete acquedottistica rurale” intendono contrastare il deficit infrastrutturale promuovendo interventi di miglioramento della gestione sostenibile delle risorse idriche.

Beneficiari

Possono beneficiare dell’aiuto pubbliche amministrazioni, enti e società pubbliche e soggetti gestori di servizi pubblici di cui alla L.R. 25/1999, compresi i Consorzi di bonifica che, avendo la disponibilità delle opere sulle quali si interviene, si rendano garanti della gestione e della manutenzione delle opere stesse per almeno 10 anni dalla liquidazione del saldo dell’aiuto.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto i richiedenti devono pertanto avere la disponibilità dei beni oggetto di intervento o delle superfici su cui gli interventi saranno realizzati

(proprietà, locazione, uso, usufrutto, ecc.) per una durata che consenta il rispetto dei vincoli di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

Non possono presentare domanda i soggetti che ricadono nelle condizioni di cui all'articolo 25 bis della L.R. 25/1999 e successive modifiche.

Localizzazione degli interventi

L'azione è applicabile:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Casteldelci e Pennabilli.
- Intermedie: Comuni di Coriano, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Torriana, Verucchio.

Procedura di attuazione

L'Azione è attuata attraverso procedura negoziata individuata dal Programma Operativo dell'Asse 3 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 2183 del 27/12/2010.

L'articolazione di tale procedura definita nella citata deliberazione prevede un'attività istruttoria tecnica in capo alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” mentre le fasi valutativa e decisionale sono affidate ad una Conferenza di concertazione appositamente indetta, entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, e presieduta dall'Amministrazione provinciale alla quale partecipano i rappresentanti legali - ovvero loro delegati - di tutti i soggetti titolari dei progetti ritenuti tecnicamente ammissibili.

Le predette fasi valutativa e decisionale si concretizzano con la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, conforme allo schema di cui alla citata deliberazione regionale n. 2183/2010 ed approvato da questa Amministrazione contestualmente al presente avviso, i cui contenuti saranno integrati dagli esiti della valutazione della Conferenza e con le prescrizioni attuative per la realizzazione dei progetti.

L'Amministrazione provinciale può invitare alla prima seduta della Conferenza altri enti pubblici e organizzazioni economiche, sociali ed ambientali del territorio provinciale per la presentazione dei progetti tecnicamente ammissibili e la condivisione delle linee strategiche di intervento, fermo restando che tali soggetti non possono partecipare alle fasi di valutazione e di decisione.

Le fasi gestionali successive alla conclusione della Conferenza fino alla liquidazione degli aiuti sono affidate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Interventi volti al miglioramento della rete acquedottistica esistente nelle zone rurali per uso umano e zootecnico, quali:

- invasi di accumulo in terra con capacità massima di 500 mc che utilizzino materiali e tipologie per il miglior inserimento del progetto nel tessuto ambientale e paesaggistico del territorio;

- piccoli serbatoi destinati ad utenza rurale;
- collegamento fra reti acquedottistiche esistenti per un utilizzo integrato e compensativo fra più centri;
- ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione alle utenze con particolare attenzione alla limitazione delle perdite e al miglioramento della qualità, nonché eventuali interventi per il trattamento delle acque per i nuovi impianti.

Sono escluse le opere a scopo irriguo.

Le opere devono avere piena coerenza con la pianificazione regionale e provinciale sulle acque e con i piani d'ambito definiti dai singoli Ambiti Territoriali Ottimali.

Spese ammissibili

- costi di realizzazione delle opere sopra descritte;
- acquisto di attrezzature e macchinari se necessari alle realizzazione delle opere medesime;
- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudi per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi all'aiuto:

- spese per acquisto di terreni sui quali realizzare le opere;
- spese relative ad opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- importi corrispondenti all'IVA.

Disponibilità finanziaria e massimali di aiuto

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 300.000,00**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di 200.000 Euro. L'aiuto concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore a Euro 20.000,00.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **15 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” via D. Campana n.64 Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della documentazione di seguito indicata:

1. copia dell'atto o della convenzione che regola i rapporti in merito alla titolarità e all'affidamento del bene oggetto di intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (per le ipotesi in cui il bene sia gestito attraverso tale modalità);
2. copia dell'atto di costituzione dell'associazione o del consorzio tra enti locali ovvero fra enti locali e soggetti gestori di servizi pubblici costituiti per la realizzazione del progetto, nonché degli atti deliberativi adottati a tal fine dai quali risultino l'espressa approvazione del progetto complessivo e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di aiuto, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Provincia e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;
3. relazione tecnica illustrativa contenente:
 - a. indicazione di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore e loro stato di acquisizione;
 - d. analisi dell'intervento: criteri utilizzati per le scelte progettuali, caratteristiche dei materiali prescelti, inserimento delle opere nel territorio. Dovranno essere messi in evidenza inoltre almeno i principali indicatori di progetto (numero di abitanti serviti e degli utenti rurali equivalenti⁴, lunghezza di condotte ripristinate/realizzate, volume serbatoi, volume invasi);
 - e. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti⁵;
 - f. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;
 - g. piano finanziario con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa;

⁴ Per il calcolo degli abitanti, vanno considerati anche gli utenti rurali equivalenti. Per tale calcolo si dovrà considerare che 1 persona equivale a 2 bovini/equini oppure 1 persona equivale a 12 suini, 1 persona equivale a 10 ovini, 1 persona equivale a 125 animali da cortile.

⁵ Con “entrata in funzione” si intende impianto a regime.

4. progetto definitivo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, unitamente all'atto di approvazione dello stesso;
5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato in ordine il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale e quello del provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna - Marche del Ministero delle infrastrutture. Per opere, strutture e/o impianti non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi su carta intestata con allegata relazione tecnico-economica che evidenzia la scelta effettuata (esclusivamente per i soggetti privati);
6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5000) con evidenziati i siti oggetto di intervento;
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere.
8. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità provinciali previste dal presente avviso pubblico (allegato 2);

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 5 non saranno considerate ammissibili.

Il "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica", entro 75 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvede ad effettuare l'istruttoria tecnica di ammissibilità. A tal proposito, eventuali ulteriori documenti che potranno rendersi necessari ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati al predetto "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" entro il termine fissato nella notifica della relativa richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

I progetti ritenuti ammissibili saranno trasmessi alla Conferenza di concertazione per la successiva fase di valutazione.

L'esito negativo dell'istruttoria tecnica di ammissibilità sarà comunicato al soggetto interessato almeno 15 giorni prima della convocazione della Conferenza di concertazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

La Conferenza di concertazione, in sede di valutazione, pondera i criteri di priorità - motivando le scelte effettuate con preciso riferimento ai criteri previsti nel PSR, nei PRIP e nel presente avviso pubblico - e procede all'esame dei progetti.

La Conferenza, in base alle finalità perseguite dall'Azione ed ai conseguenti criteri di valutazione stabiliti, dovrà attribuire i pesi più idonei ai seguenti parametri:

- interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o su aree rurali intermedie, con priorità per le prime;
- interventi a favore di utenti rurali privi di servizio acquedottistico;
- maggior numero di abitanti serviti;

- interventi di ampliamento adeguamento e risanamento delle reti volte alla riduzione delle perdite e/o al recupero di energia idroelettrica (centraline);
- opere di una rete acquedottistica che confluirà nel servizio idrico integrato ai sensi della L.R. 25/1999 e successive modificazioni;
- progetti che si integrino con Azioni di altre Misure;
- interventi localizzati nelle zone svantaggiate di cui alla Direttiva 75/268 CEE art 3 par. 3. Per accedere a queste priorità gli interventi devono essere prevalentemente posizionati in tali aree ed i costi dell'intervento devono essere prevalentemente realizzati in tali aree;
- interventi localizzati nelle zone svantaggiate di cui alla Direttiva 75/268 CEE art 3 par. 4. Per accedere a queste priorità gli interventi devono essere prevalentemente posizionati in tali aree ed i costi dell'intervento devono essere prevalentemente realizzati in tali aree.

La valutazione dei progetti sarà conclusa entro 30 giorni dalla prima convocazione della Conferenza con la sottoscrizione contestuale del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato cui sarà allegato, quale parte integrante, l'elenco dei progetti esaminati ed ordinati in base ai punteggi attribuiti contenente, tra l'altro, per ciascuno di essi il costo previsto per la realizzazione dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile.

Presentazione del progetto esecutivo e concessione degli aiuti

Entro 45 giorni dalla sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, i soggetti firmatari provvedono alla ratifica del Patto e alla sua trasmissione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

L'approvazione della graduatoria è disposta con lo stesso atto di ratifica del Patto da parte del competente Organo provinciale.

Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del Patto, pena la decadenza, i soggetti utilmente collocati in graduatoria devono presentare alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” i progetti esecutivi, quali definiti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la relativa delibera di approvazione e gli atti con i quali viene data dimostrazione dell'integrale copertura finanziaria dell'intervento. Agli elaborati del progetto esecutivo dovrà essere inoltre allegato il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi della normativa vigente.

Il “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” provvede all'istruttoria del progetto esecutivo, alla determinazione della spesa ammessa e del corrispondente aiuto, alla notifica del conseguente atto di concessione entro 45 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo.

Nella notifica di concessione dell'aiuto dovranno essere indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine per l'ultimazione degli interventi (massimo entro il 31 dicembre 2013);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Azione e nei tempi previsti;

- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione di fine lavori.

Al finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria si provvederà fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I progetti devono essere conclusi entro la data indicata nella notifica del contributo.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L'Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo “Revoche e sanzioni” del presente avviso.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito [ErmesAgricoltura](http://www.ermesagricoltura.it/), all'indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>.

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti al progetto che superino il 10%, il beneficiario dovrà presentare domanda di variante all'ente prima della realizzazione delle opere, fermo restando che il costo del progetto rimane quello evidenziato dalle risultanze dell'appalto pubblico.

In caso di varianti in aumento o diminuzione, imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, così come previsto dal Dlgs. 163 del 12 aprile 2006 recante “Codice

dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” all’art. 132 comma 3, queste possono ritenersi spesa ammissibile in aumento all’importo originario del contratto solo quando nel computo metrico già presentato dal beneficiario sia presente una voce “imprevisti” e comunque entro la soglia del 5%.

Nei casi previsti dalle lettere a), b), c), d), comma 1 dell’art. 132 del Dlgs. 163/2006, gli importi in aumento rispetto alle risultanze della gara potranno essere riconosciuti fino al limite del contributo concesso, previa presentazione di variante da parte del beneficiario. Tale possibilità non viene invece ad applicarsi nell’ipotesi di varianti previste alla lettera e) dello stesso comma 1 del citato art. 132 del Dlgs 163/2006 per le quali restano ferme le risultanze dell’appalto.

Sarà compito degli enti, in sede istruttoria, verificare il rispetto della normativa del Dlgs. 163/2006 e sue modificazioni, ed in particolare, che le modifiche apportate al progetto rendicontato rientrino tra quelle ammissibili e a quale categoria di quelle sopra richiamate siano riconducibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Modalità di rendicontazione e di liquidazione

L’aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stato di avanzamento: 50% dell’aiuto concesso a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante o in base a documentazione di spesa debitamente quietanzata con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare.

La domanda di pagamento a SAL dovrà essere corredata da :

- a. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
- b. copia del SAL (stato di avanzamento dei lavori) ed atto di approvazione;
- c. fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l’avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall’esecutore delle opere).

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena l’applicazione delle sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l’avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell’esecutore delle opere;

- c) omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori ovvero dichiarazione del direttore dei lavori che attesta che le opere sono state regolarmente eseguite e che hanno ottenuto le autorizzazioni necessarie;
- d) collaudo statico, se necessario;
- e) documentazione attestante il rispetto dell'impegno per i progetti con priorità assegnata per "conferimento dell'opera al servizio idrico integrato";

In sede di accertamento finale si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo ed ai preventivi presentati. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite le modalità indicate al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale

sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;

- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- b2) controllo "in loco" ai sensi degli artt. 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA secondo le procedure e i verbali predisposti e disponibili sul sito di AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;

- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”, modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”.

In caso di revoca dell’aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (Ce) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento a quanto contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Per informazioni:

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica – tel. 0541-716335, fax 0541-716327, e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d’esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____ prov. _____
in via _____ in qualità di (*titolare, legale rappresentante, ecc.*)
_____ di _____
con sede in _____ prov. _____ in via _____
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 321 "*Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*" - Azione 1 "*Ottimizzazione rete acquedottistica rurale*" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 – Avviso Pubblico 2011, con la seguente modalità di presentazione (*barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata*):

presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/_____;

presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente

ai fini del riconoscimento delle priorità previste dal Programma Operativo di Misura e dal Bando pubblico provinciale, per l'accesso alla suddetta Misura, della Provincia di Rimini;

perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n°2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento è realizzato in "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" | SI | NO |
| Che l'intervento è realizzato in "Aree rurali intermedie" | SI | NO |

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento è rivolto ad utenti rurali privi di servizio acquedottistico | SI | NO |
|---|----|----|

| | |
|--|--|
| Che con l'intervento sarà possibile raggiungere il seguente n° di abitanti serviti | |
|--|--|

| | |
|--|--|
| Che con l'intervento sarà possibile servire il seguente n° di utenti rurali equivalenti. | |
|--|--|

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento prevede l'adeguamento e risanamento delle reti volte alla riduzione delle perdite e/o al recupero di energia idroelettrica (centraline). | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento è relativo ad opere di una rete acquedottistica che confluirà nel servizio idrico integrato ai sensi della L.R. 25/1999 e successive modificazioni | SI | NO |
|---|----|----|

| | |
|--|--|
| Che con l'intervento si integra con le seguenti Misure/Azioni del P.S.R. 2007-2013 – Reg. (CE) 1698/2005 | |
|--|--|

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento è localizzato nelle zone montane di cui alla Dir. 268/75 art. 3 paragrafo 3. <i>Per accedere a questo criterio prioritario le opere devono essere posizionate prevalentemente nell'ambito di tali aree ed anche i relativi costi devono essere prevalentemente riconducibili ad interventi in tali aree</i> | SI | NO |
|---|----|----|

| | | |
|--|----|----|
| Che l'intervento è localizzato nelle zone svantaggiate di cui alla Dir. 268/75 art. 3 paragrafo 4. <i>Per accedere a questo criterio prioritario le opere devono essere posizionate prevalentemente nell'ambito di tali aree ed anche i relativi costi devono essere prevalentemente riconducibili ad interventi in tali aree</i> | SI | NO |
|--|----|----|

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Nel caso la dichiarazione non sia fornita su allegato stampato in fronte e retro, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

2(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sotto

ALLEGATO “G”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

MISURA 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI

PROVINCIA DI RIMINI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI PER LA MISURA 322 “SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI”

Premessa

Con il presente avviso la Provincia di Rimini disciplina l'attuazione per il periodo 2011-2013 degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale – Asse 3 “Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale” – Misura 322 “Sviluppo e rinnovamento dei villaggi” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Programma Rurale Integrato Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.91 del 11/12/2007 e successivamente integrato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 22/03/2011.

L'attuazione degli interventi oggetto del presente avviso seguirà procedure di programmazione negoziata, come di seguito indicato.

Riferimento Normativo

Art. 52, lettera b), punto ii), Reg. (CE) n. 1698/2005.

Obiettivi della misura

La Misura partecipa ai seguenti obiettivi specifici di accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale e di integrazione del reddito dell'imprenditore agricolo;

e ai seguenti obiettivi operativi:

- interventi di recupero di edifici rurali da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio;
- interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi.

Beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto le Comunità Montane, i Comuni singoli o associati, gli enti di gestione dei parchi e/o altri enti pubblici.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto i richiedenti devono pertanto avere la disponibilità dei beni oggetto di intervento o delle superfici su cui gli interventi saranno realizzati (proprietà, locazione, uso, usufrutto, ecc.) per una durata che consenta il rispetto dei vincoli di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

Localizzazione degli interventi

L'azione è applicabile:

- con problemi complessivi di sviluppo: Comuni di Casteldelci e Pennabilli.
- Intermedie: Comuni di Coriano, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Poggio Berni, Saludecio, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Torriana, Verucchio.

Procedura di attuazione

La Misura è attuata attraverso procedura negoziata individuata dal Programma Operativo dell'Asse 3 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 2183 del 27/12/2010.

L'articolazione di tale procedura definita nella citata deliberazione prevede un'attività istruttoria tecnica in capo alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”, mentre le fasi valutativa e decisionale sono affidate ad una Conferenza di concertazione appositamente indetta, entro 90 giorni dalla scadenza del presente avviso, e presieduta dall'Amministrazione provinciale alla quale partecipano i rappresentanti legali - ovvero loro delegati - di tutti i soggetti titolari dei progetti ritenuti tecnicamente ammissibili.

Le predette fasi valutativa e decisionale si concretizzano con la sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, conforme allo schema di cui alla citata deliberazione regionale n. 2183/2010 ed approvato da questa Amministrazione contestualmente al presente avviso, i cui contenuti saranno integrati dagli esiti della valutazione della Conferenza e con le prescrizioni attuative per la realizzazione dei progetti.

L'Amministrazione provinciale può invitare alla prima seduta della Conferenza altri enti pubblici e organizzazioni economiche, sociali ed ambientali del territorio provinciale per la presentazione dei progetti tecnicamente ammissibili e la condivisione delle linee strategiche di intervento, fermo restando che tali soggetti non possono partecipare alle fasi di valutazione e di decisione.

Le fasi gestionali successive alla conclusione della Conferenza fino alla liquidazione degli aiuti sono affidate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Interventi volti al recupero e alla valorizzazione di borghi, di edifici rurali tipici⁶, di elementi di interesse comune, quali:

- edifici di interesse storico-architettonico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 individuati dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, POC e RUE) di cui all'Allegato alla L.R. 20/2000, comma 1 art. A-9;

⁶ Per fabbricato rurale tipico si intende un edificio o un complesso di strutture che hanno, o abbiano avuto, connessione con attività di tipo agricolo, di produzione, trasformazione e conservazione di prodotti agro alimentari, caratterizzati da elementi di tipicità rispetto al territorio nel quale sono inseriti.

- architetture tradizionali rurali con valore storico-architettonico testimoniale che siano espressione significativa delle culture e delle identità locali e che presentino ricorrenze tipologiche edilizie (case a torre, case a corte, fienili, etc.) realizzate con materiali tradizionali (tessiture murarie e coperture in pietra, elementi decorativi caratterizzanti le facciate, etc.) individuate dalla pianificazione urbanistica vigente (PRG, PSC, POC e RUE) di cui all'Allegato alla L.R. 20/2000, comma 2 art. A-9;
- fabbricati rurali tipici e strutture ad uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, etc.) individuati dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigente come “insediamenti e infrastrutture storiche del territorio rurale” così come definiti dall' Allegato alla L.R. 20/2000, art. A-8;
- fabbricati rurali tipici localizzati in comuni aderenti⁷ a itinerari turistici ai sensi della L.R. 23/2000 o all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005), che non rientrano nei precedenti casi ma presentano elementi tipologici caratteristici del territorio rurale in cui sono collocati.

In coerenza con le finalità della legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati o che costituiscono elementi di connessione nei borghi e nuclei storici in territorio rurale. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare aree di sosta e di servizio (comprese aree per Farmers Market) e/o altri elementi progettuali che integrino e completino le finalità della Misura.

Spese ammissibili:

- opere di risanamento conservativo, sistemazione e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di fabbricato e strutture di cui sopra, atte alle seguenti finalità:
 - sosta, di degustazione dei prodotti locali e di illustrazione del territorio lungo percorsi di interesse turistico, agriturismo ed enogastronomico;
 - proposizione e illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli e artigianali locali;
 - valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici o locali e delle attività connesse;
 - creazione di siti di valorizzazione turistica e culturale;
 - strutture a uso collettivo (forni, lavatoi, corti comuni, ecc.);
- attrezzature e strumentazioni meccaniche strettamente connesse al recupero del manufatto edilizio e arredi urbani, per l'allestimento dei fabbricati e delle strutture sopra indicate nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile;
- opere per la realizzazione di servizi e reti mancanti nei fabbricati sopradescritti (accesso, reti idriche, reti elettriche, reti telefoniche e informatiche, raccolta delle acque reflue, etc.);

⁷ Per l'elenco dei comuni aderenti fare riferimento alla colonna 2 della tab. inserita nella Parte I “Disposizioni generali del POA Asse 3 (2011-2013).

- spese generali e tecniche per la progettazione, direzione lavori e collaudo per un massimo del 10% della spesa ammissibile.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione ordinaria, ampliamento e nuova costruzione;
- arredi per l'allestimento interno degli immobili oggetto della domanda;
- attrezzature produttive utilizzabili per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- importi corrispondenti all'IVA

I siti di degustazione dei prodotti locali, i fabbricati ristrutturati per l'illustrazione di procedimenti tradizionali di lavorazione di prodotti agricoli e artigianali locali, nonché per la valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti tipici locali e delle attività connesse devono essere utilizzati per scopi collettivi di valorizzazione territoriale e pertanto non possono essere generatori di entrate nette.

Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 103.211,85**.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi recati dal PSR, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di eventuali nuove assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dall'Amministrazione provinciale su altre Misure/Azioni dell'Asse 3, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di 300.000 Euro. L'aiuto concedibile è pari al 70% della spesa ammissibile.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore a Euro 50.000,00.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande di aiuto, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Operativo Pratiche (SOP), secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, che prevedono:

- compilazione elettronica con protocollazione su SOP presso un CAA;
- compilazione semi-elettronica con protocollazione presso l'ente territoriale competente.

Domande di aiuto

Le domande di aiuto devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed entro il termine perentorio del **15 luglio 2011**.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande di aiuto devono essere inoltrate alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” via D. Campana n.64 Rimini - territorialmente competente con riferimento alla localizzazione dell'intervento e devono essere corredate della documentazione di seguito indicata:

1. copia dell'atto o della convenzione che regola i rapporti in merito alla titolarità e all'affidamento delle aree sulle quali viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997, ove tali superfici non siano in proprietà dell'ente;
2. nel caso il progetto sia proposto da enti locali associati, dovranno essere presentati:
 - a) nel caso di gestione associata con convenzione: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di aiuto, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Provincia e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;
 - b) nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della struttura associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. La relazione descrittiva del progetto che dovrà evidenziare:
 - a. indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione;
 - d. analisi dell'area di intervento: indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative ecc.) esistenti sul territorio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione dell'ambiente rurale e del territorio (produzioni tipiche, itinerari turistici), sottolineando le correlazioni, le sinergie o la complementarità dell'intervento proposto; valutazioni dell'impatto degli investimenti in termini occupazionali e di ricaduta per le attività produttive dell'area di competenza legate al potenziale aumento del flusso turistico;
 - e. descrizione delle caratteristiche storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio e di eventuali caratteristiche costruttive utili alla nidificazione di uccelli da tutelare e mantenere nell'intervento edilizio;
 - f. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - g. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera;
 - h. piano finanziario con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa;

4. progetto definitivo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di approvazione dello stesso;
5. documentazione fotografica degli immobili oggetto dell'intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
6. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nell'elenco prezzi per opere di miglioramento fondiario approvato dalla Giunta regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso. Per i lavori non previsti nel prezzario di cui sopra deve essere adottato in ordine il prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale e quello del provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna - Marche del Ministero delle infrastrutture;
7. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000) con evidenziati i siti oggetto di intervento;
8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere.
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per la richiesta di riconoscimento delle priorità previste dal presente avviso pubblico (allegato 1).

Le domande di aiuto prive della documentazione di cui ai punti da 1 a 6 non saranno considerate ammissibili.

Il "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica", entro 75 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, provvede ad effettuare l'istruttoria tecnica di ammissibilità. A tal proposito, eventuali ulteriori documenti che potranno rendersi necessari ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di aiuto dovranno essere presentati al predetto "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica" entro il termine fissato nella notifica della relativa richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

I progetti ritenuti ammissibili saranno trasmessi alla Conferenza di concertazione per la successiva fase di valutazione.

L'esito negativo dell'istruttoria tecnica di ammissibilità sarà comunicato al soggetto interessato almeno 15 giorni prima della convocazione della Conferenza di concertazione.

Modalità di assegnazione delle priorità

La Conferenza di concertazione, in sede di valutazione, pondera i criteri di priorità - motivando le scelte effettuate con preciso riferimento ai criteri previsti nel PSR, nei PRIP e nel presente avviso pubblico - e procede all'esame dei progetti.

La Conferenza, in base alle finalità perseguite dall'Azione ed ai conseguenti criteri di valutazione stabiliti, dovrà attribuire i pesi più idonei ai seguenti parametri:

- interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o su aree rurali intermedie, con priorità per le prime;
- progetti che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale (si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all'itinerario); progetti all'interno di siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n. 6/2005);

- progetti che propongono azioni di miglioramento e rafforzamento di scelte territoriali e strategiche già in atto, risultando come elementi di un sistema di integrato;
- progetti che integrino interventi sul patrimonio edilizio con recupero e valorizzazione degli spazi aperti circostanti;
- progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della direttiva 2002/91/CE; risparmio idrico, ecc.);
- consistenza dei bacini di utenza potenziali delle strutture di progetto;
- progetti realizzati su immobili di proprietà dell'ente;
- interventi localizzati nelle zone montane di cui alla Direttiva 75/268 CEE art. 3 par. 3;
- interventi localizzati nelle zone svantaggiate di cui alla Direttiva 75/268 CEE art. 3 par. 4;
- interventi finalizzati alla valorizzazione turistica del territorio;
- progetti integrati che favoriscono la creazione di valore aggiunto sul territorio attraverso la valorizzazione turistica dell'entroterra e dei suoi prodotti tipici e tradizionali.

La valutazione dei progetti sarà conclusa entro 30 giorni dalla prima convocazione della Conferenza con la sottoscrizione contestuale del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato cui sarà allegato, quale parte integrante, l'elenco dei progetti esaminati ed ordinati in base ai punteggi attribuiti contenente, tra l'altro, per ciascuno di essi il costo previsto per la realizzazione dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile.

Presentazione del progetto esecutivo e concessione degli aiuti

Entro 45 giorni dalla sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, i soggetti firmatari provvedono alla ratifica del Patto e alla sua trasmissione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

L'approvazione della graduatoria è disposta con lo stesso atto di ratifica del Patto da parte del competente Organo provinciale.

Entro 90 dalla sottoscrizione del Patto, pena la decadenza dalla graduatoria, i soggetti utilmente collocati in graduatoria devono presentare alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” i progetti esecutivi, quali definiti dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici, la relativa delibera di approvazione e gli atti con i quali viene data dimostrazione dell'integrale copertura finanziaria dell'intervento.

Agli elaborati del progetto esecutivo dovrà essere inoltre allegato il verbale di validazione del progetto esecutivo ai sensi della normativa vigente.

Il “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” provvede all'istruttoria del progetto esecutivo, alla determinazione della spesa ammessa e del corrispondente aiuto, alla notifica del conseguente atto di concessione entro 45 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo.

Nella notifica di concessione dell'aiuto dovranno essere indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;

- termine di fine lavori (massimo entro il 31 dicembre 2013);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell’Azione e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alla modalità di comunicazione di fine lavori.

Al finanziamento dei progetti inseriti in graduatoria si provvederà fino ad esaurimento delle risorse destinate all’attuazione del presente avviso.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

I progetti devono essere conclusi entro la data indicata nella notifica del contributo.

Potranno essere concesse proroghe al termine di fine lavori - per iscritto e su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica” prima della scadenza del termine - per un massimo di 6 mesi.

L’Amministrazione si riserva di accogliere la richiesta di proroga in relazione alla compatibilità con il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati dalla Regione per evitare il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione europea.

Il mancato rispetto del termine fissato per la fine lavori comporta le sanzioni di cui al paragrafo “Revoche e sanzioni” del presente avviso.

Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dall’allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla delibera di Giunta regionale n. 1077/2010 pubblicata sul sito [ErmesAgricoltura](http://www.ermesagricoltura.it/), all’indirizzo internet: <http://www.ermesagricoltura.it/>

Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull’ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

L’autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario prima della loro realizzazione alla Provincia di Rimini – “Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica”.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell’importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti al progetto che superino il 10%, il beneficiario dovrà presentare domanda di variante all'ente prima della realizzazione delle opere, fermo restando che il costo del progetto rimane quello evidenziato dalle risultanze dell'appalto pubblico.

In caso di varianti in aumento o diminuzione, imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, così come previsto dal Dlgs. 163 del 12 aprile 2006 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" all'art. 132 comma 3, queste possono ritenersi spesa ammissibile in aumento all'importo originario del contratto solo quando nel computo metrico già presentato dal beneficiario sia presente una voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%.

Nei casi previsti dalle lettere a), b), c), d), comma 1 dell'art. 132 del Dlgs. 163/2006, gli importi in aumento rispetto alle risultanze della gara potranno essere riconosciuti fino al limite del contributo concesso, previa presentazione di variante da parte del beneficiario. Tale possibilità non viene invece ad applicarsi nell'ipotesi di varianti previste alla lettera e) dello stesso comma 1 del citato art. 132 del Dlgs 163/2006 per le quali restano ferme le risultanze dell'appalto.

Sarà compito degli enti, in sede istruttoria, verificare il rispetto della normativa del Dlgs. 163/2006 e sue modificazioni, ed in particolare, che le modifiche apportate al progetto rendicontato rientrino tra quelle ammissibili e a quale categoria di quelle sopra richiamate siano riconducibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale. Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Modalità di rendicontazione e di liquidazione

L'aiuto potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento: 50% dell'aiuto concesso a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento a SAL dovrà essere corredata da:

- a. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori;
- b. copia del SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atto di approvazione;
- c. fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere).

Il beneficiario, entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture quietanzate di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, il riferimento deve essere alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite le modalità indicate al paragrafo 2.13 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010. Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Controlli

Saranno effettuati i seguenti controlli:

- a) controllo sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e sulle autocertificazioni, su un campione almeno pari alla percentuale stabilita dalle disposizioni nazionali e dal regolamento provinciale sul totale delle domande presentate. L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto, nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale come previsto dalla legge;
- b1) controllo sul 100% delle opere finanziate al fine di verificarne l'esecuzione ed il rispetto di eventuali prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b2) controllo "in loco" ai sensi degli artt. 27 e 28 del Reg. (CE) 1975/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) controllo ex post ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 1975/2006 sul rispetto dei vincoli prescritti dall'Azione su un campione estratto annualmente fra le imprese finanziate negli anni precedenti almeno pari alla percentuale stabilita da AGREA.

Il campione dei beneficiari da sottoporre ai controlli di cui alle lettere a), b2) e c) sarà estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità, ferma restando l'individuazione di classi di rischio.

I controlli di cui alla lettera a) saranno effettuati durante le operazioni istruttorie e si concluderanno prima della concessione dell'aiuto.

I controlli di cui alla lettera b1), b2) e c) saranno effettuati con le modalità ed entro i termini stabiliti da AGREA, secondo le procedure e i verbali predisposti e disponibili sul sito di AGREA.

Tutte le operazioni di controllo saranno verbalizzate ed i relativi esiti saranno recepiti in apposito atto formale del Dirigente del "Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica".

Gli esiti dei controlli negativi anche parzialmente saranno comunicati ai diretti interessati con raccomandata a/r.

Vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse all'aiuto;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non rispetti i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla L.R. 15/1997;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;

- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti di applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2008 "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", modificato e sostituito dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 dicembre 2010 n. 30125 recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella conclusione dei lavori, rispetto al termine di fine lavori indicato nella notifica di concessione del contributo;
- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, che come da indicazioni del presente avviso va presentata entro 90 giorni dal termine fissato per la conclusione dei lavori.

Qualora la domanda di pagamento contenga spese ritenute non ammissibili, si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

Per quanto riguarda le violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) 1975/2006 e ai citati DM Mipaaf si dovrà far riferimento contenuto nella delibera di Giunta regionale n. 1096/2008 ed eventuali successive modificazioni.

Responsabile del procedimento

Dott. Renzo Moroni, Provincia di Rimini – Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica, via D. Campana n. 64 – 47922 Rimini.

Per informazioni:

Servizio Agricoltura, Attività Produttive e Tutela Faunistica – tel. 0541-716335, fax 0541-716327, e-mail r.moroni@provincia.rimini.it, sito internet: <http://www.agricoltura.provincia.rimini.it/>

Disposizioni finali

Si fa riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATO 1

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA D'ATTO DI NOTORIETA'
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL TESTO UNICO SULLA
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

(D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

DA PRODURRE ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
prov. _____ il ___/___/_____ residente a _____ prov. _____
in via _____ in qualità di *(titolare, legale rappresentante, ecc.)*
_____ di _____
con sede in _____ prov. _____ in via _____
_____ CUA: _____;

relativamente alla domanda di aiuto per l'accesso alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - Asse 3 - Avviso Pubblico 2011, con la seguente modalità di presentazione *(barrare la casella corrispondente alla modalità utilizzata)*:

presentaz. ELETTRONICA con protocollazione su SOP presso un CAA: Prot. AGREA n. _____ del ___/___/_____;

presentaz. SEMI-ELETTRONICA con protocollazione presso l'Ente competente

ai fini del riconoscimento delle priorità previste dal Bando pubblico provinciale, per l'accesso alla suddetta Misura, della Provincia di Rimini;

perfettamente consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000) nel caso di false attestazione e dichiarazioni mendaci e sotto la propria personale responsabilità;

DICHIARA

Sulla base delle indicazioni previste nel "Programma Operativo Asse 3" approvato con Delibera di Giunta Regionale n°2183 del 27/12/2010 e del "Programma Rurale Integrato Provinciale" (PRIP) vigente di essere in possesso dei seguenti criteri prioritari ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili a contributo:

| | | |
|---|----|----|
| Che l'intervento è realizzato in "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" | SI | NO |
| Che l'intervento è realizzato in "Aree rurali intermedie" | SI | NO |
| Progetti che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale. <i>Il criterio di priorità si applica ai progetti realizzati nel territorio dei comuni che aderiscono all'Itinerario "Strada dei vini e dei sapori Colli di Rimini"</i> | SI | NO |

| | | |
|---|----|----|
| Progetti che si sviluppano all'interno di siti della Rete Natura 2000 (zone SIC e ZPS) e Aree Naturali protette (Parchi nazionali e regionali e riserve naturali istituiti ai sensi della Legge n. 394/1991 e della L.R. n.6/2005) | SI | NO |
| Progetti che propongono azioni di miglioramento e rafforzamento di scelte territoriali e strategiche già in atto, risultando come elementi di un sistema integrato. <i>Il requisito dovrà essere documentato nella relazione tecnica allegata al progetto.</i> | SI | NO |
| Progetti che integrano interventi sul patrimonio edilizio con recupero e valorizzazione degli spazi aperti circostanti <i>Il requisito dovrà essere documentato nella relazione tecnica allegata al progetto.</i> | SI | NO |
| Progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della Direttiva/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc..). <i>Il requisito dovrà essere documentato nella relazione tecnica allegata al progetto.</i> | SI | NO |
| Progetti realizzati su immobili di proprietà dell'Ente | SI | NO |
| Intervento localizzato nelle zone montane di cui alla Dir. CEE 75/268 art. 3 paragrafo 3. | SI | NO |
| Intervento localizzato nelle zone montane di cui alla Dir. CEE 75/268 art. 3 paragrafo 4. | SI | NO |
| L'intervento è finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio. <i>Il requisito dovrà essere desumibile dalla documentazione allegata alla domanda.</i> | SI | NO |
| L'intervento previsto rientra nell'ambito di un progetto integrato che si prefigge la creazione di valore aggiunto sul territorio attraverso la valorizzazione turistica dell'entroterra e dei suoi prodotti tipici e tradizionali. <i>Il requisito dovrà essere desumibile dalla documentazione allegata alla domanda.</i> | SI | NO |

Data ____/____/____

FIRMA

AVVERTENZE

Nel caso la dichiarazione non sia fornita su allegato stampato in fronte e retro, ogni foglio dovrà essere firmato a piè pagina dal soggetto dichiarante.

ALLEGARE COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

(Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverla, ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sotto

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

(PSR 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

SCHEMA DI

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO (PSLI) 2011-2013

TRA

Provincia di _____ rappresentata da
_____ rappresentato da
_____ rappresentato da
_____ rappresentato da
_____ rappresentato da

indicare tutti i soggetti, pubblici e privati, titolari di progetti ritenuti ammissibili in sede di istruttoria tecnica

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 e successive modificazioni;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna nella sua ultima versione, di seguito PSR;
- il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), adottato *con deliberazione n. _____ del _____* ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna *con deliberazione della Giunta n. _____ del _____*;
- il Programma Operativo dell'Asse 3 del PSR 2011-2013 approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. _____ del _____

PREMESSO

- che la Regione Emilia-Romagna ha individuato il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato quale strumento di attuazione delle Misure a programmazione negoziata dell'Asse 3 del PSR;
- che il Programma Operativo (POA) dell'Asse 3 del PSR ha definito nel dettaglio le procedure e le modalità di utilizzo di tale strumento;

PREMESSO inoltre

descrizione obiettivi e strategie dedotte dal PRIP relativamente alle Misure/Azioni di riferimento, evidenziando le problematiche del tessuto economico-produttivo provinciale e le opportunità derivanti dall'attuazione degli interventi del PSR

DATO ATTO:

- *descrizione atti formali e fasi relativi alla procedura di avviso per le Misure/Azioni oggetto del presente PSLI (apertura dell'avviso, scadenza per la presentazione della domande, etc.)*
- *richiamo sintetico, articolato per Misure/Azioni, dell'esito della valutazione tecnica istruttoria compiuta dalla Provincia sulle domande pervenute (numero di domande presentate, domande ammesse, note tecniche dell'istruttoria)*
- *richiamo sintetico alle attività della Conferenza attraverso la quale si è svolta la programmazione negoziata per la definizione del presente Patto:*
 - *seduta preliminare della Conferenza del _____ in cui si è discusso di _____*
 - *seduta della Conferenza del _____ in cui si è discusso di _____*
 - _____
- *atti o informazioni per completare il quadro conoscitivo di riferimento*

le Parti convengono e stipulano il seguente

PATTO

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante del presente Patto.

Art. 1 Finalità

Il presente Patto, in base alle strategie e agli obiettivi specifici della programmazione regionale e provinciale richiamati in premessa, intende favorire la realizzazione di interventi che rispondono alle seguenti finalità:

- *favorire _____*
- *migliorare _____*
- *rafforzare _____*
- _____

Art. 2 Oggetto del Patto

In base alle finalità richiamate all'art. 1, le Parti:

1. hanno dettagliato i criteri e definito i pesi per la valutazione dei progetti risultati ammissibili a contributo per le *Misure/Azioni* _____ del PSR come riportato nell'allegato 1;
2. hanno valutato i progetti ritenuti tecnicamente ammissibili e formulato gli elenchi dei progetti esaminati per ogni Misura/Azione ed ordinati in base ai punteggi attribuiti, indicando per ciascuno di essi il costo totale dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile come riportati nell'allegato 2;
3. hanno fissato le prescrizioni tecniche per l'attuazione dei progetti riassunte nell'allegato 3.

Art. 3 Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

Le Parti danno attuazione al presente Patto e si impegnano a darne completa esecuzione secondo le modalità indicate negli articoli che seguono.

A tal fine, le Parti si impegnano:

- a promuovere la ratifica del presente Patto, da parte degli Organi competenti degli Enti/Società di appartenenza, entro 45 giorni dalla sua sottoscrizione;
- ad adottare gli atti e compiere tutte le attività definite nelle singole proposte progettuali secondo le modalità ed i termini fissati in ciascun avviso di chiamata progetti e nel presente Patto.

Nella realizzazione dei progetti i soggetti attuatori, in applicazione dei principi di semplificazione dell'azione amministrativa, adotteranno modalità organizzative, procedurali e finanziarie idonee a garantire la massima efficienza ed efficacia per il rispetto dei termini stabiliti.

Art . 4 Risorse finanziarie e ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Patto la *Provincia di _____* ha reso disponibili risorse che ammontano complessivamente ad *Euro _____* , comprensive di quota comunitaria, statale e regionale, così suddivise per Misura/Azione:

- _____
- _____
- _____

L'aiuto per la realizzazione dei progetti è pari al 70% della spesa che risulterà ammessa in sede di istruttoria tecnica sui progetti esecutivi, fermi restando i seguenti massimali previsti negli avvisi di chiamata progetti:

- _____
- _____
- _____

Eventuali risorse derivanti da riduzioni della spesa ammissibile in esito all'istruttoria sui progetti esecutivi, da economie in sede di liquidazione o da rinunce saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori progetti secondo l'ordine di inserimento e fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione di ogni singolo avviso di chiamata progetti.

Art. 5 Impegni dei soggetti attuatori

Nel provvedimento di ratifica del presente Patto, ciascuna delle Parti individuerà il Referente interno incaricato di svolgere - con riferimento ai contenuti del Patto medesimo – le seguenti attività:

- curare l'esecuzione degli interventi, promuovendo e coordinando lo svolgimento di ogni attività necessaria per la loro completa e sollecita realizzazione;
- fornire al Responsabile gestionale del Patto di cui all'art. 7 tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi.

Con riferimento ai progetti collocati in posizione utile per l'accesso agli aiuti, il soggetto attuatore si impegna a:

- produrre, se non è stato allegato alla domanda di aiuto, il progetto esecutivo e la relativa delibera di approvazione con dimostrazione della copertura integrale della spesa entro e non oltre i 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Patto;
- realizzare il progetto proposto nella sua interezza nel rispetto di tutte le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti da ciascun avviso;
- assumere, secondo le norme contabili interne, i necessari impegni finanziari e a coordinare gli investimenti in relazione ai tempi di attuazione previsti.

Eventuali impegni aggiuntivi a carico del soggetto attuatore individuati in sede di programmazione negoziata e riportati nell'allegato 2 sono volti ad assicurare, attraverso la realizzazione del progetto, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo integrato oggetto del presente Patto.

I beneficiari impossibilitati ad avviare o a portare a termine i progetti finanziati si impegnano a comunicarlo, non appena possibile, alla Provincia presentando contestualmente formale rinuncia al contributo concesso.

Art. 6 Tempi di attuazione dei progetti, proroghe e varianti

La Provincia, entro 45 giorni dall'acquisizione dei progetti esecutivi, provvede a completare l'istruttoria ed alla notifica della concessione dell'aiuto nella quale saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 31 dicembre 2013);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi perseguiti e nei tempi previsti;
- ulteriori indicazioni relative alle modalità di comunicazione di fine lavori.

La Provincia potrà concedere, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da presentare prima della scadenza del termine stabilito per la conclusione dei lavori, eventuali proroghe fino ad un massimo di 6 mesi.

La Provincia potrà autorizzare varianti ai progetti approvati secondo le prescrizioni fissate nei singoli avvisi di chiamata progetti.

Art. 7 Responsabile gestionale del Patto

La Provincia, quale garante della corretta attuazione delle Misure/Azioni a programmazione negoziata, individua nel _____ (*specificare*) il Responsabile della gestione del presente Patto.

Il predetto Responsabile:

- coordina le procedure per l'istruttoria tecnica dei progetti esecutivi presentati ed assume gli atti di concessione degli aiuti;

- vigila sul rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti e sul corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- organizza incontri informativi con i beneficiari sottoscrittori del patto per divulgare ogni disposizione utile a portare a termine i progetti nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali;
- vigila e monitora i livelli di prestazione e di qualità degli interventi;
- coordina le procedure per la valutazione e l'autorizzazione di eventuali proroghe e varianti;
- informa le Parti circa lo stato di utilizzazione delle disponibilità finanziarie;
- valuta la congruenza dei risultati conseguiti agli obiettivi programmatici definiti ai fini della liquidazione dell'aiuto.

A tal fine le Parti si impegnano a fornire al Responsabile della gestione tutte le informazioni e i documenti necessari, nei tempi e secondo le modalità definite nel presente Patto e negli avvisi di chiamata progetti.

Il Responsabile della gestione riferisce periodicamente alla Conferenza sullo stato di attuazione del presente Patto.

Art. 8 Efficacia e durata del Patto

Il presente Patto ha durata sino al 31 dicembre 2013 e si intende tacitamente prorogato fino al termine della programmazione 2007-2013.

Art. 9 Effetti derivanti da inadempienze o ritardi

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni, degli obblighi e dei vincoli previsti da ciascun avviso di chiamata progetti e dalla notifica di concessione dell'aiuto.

Nel caso di verificate inadempienze, la Provincia procede all'applicazione delle eventuali sanzioni o alla revoca degli aiuti e ne informa la Conferenza.

In particolare, la mancata esecuzione dei lavori ovvero la formale rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo.

Art. _____ (ulteriori precisazioni)

Allegati

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente Patto:

Allegato 1. CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO

Allegato 2. ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER OGNI MISURA/AZIONE ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI

Allegato 3. PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE

ALLEGATO 1

CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO

Indicare – per ciascuna delle Misure/Azioni considerate - i parametri di punteggio adottati dalla Conferenza per la valutazione delle proposte progettuali esaminate e per il relativo ordinamento con le opportune motivazioni

ALLEGATO 3

PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE